



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RENDICONTO 2007
attività eventi informazioni

Premessa

Il 2007 è stato un anno importante, positivo, per il Consiglio regionale del Lazio. Lo testimoniano i numeri: 27 leggi approvate in aula, con un totale di 60 giornate di lavoro e 330 ore di dibattito consiliare. Lo dimostra la qualità delle leggi adottate: dall'istituzione della seconda Camera del Lazio, il Consiglio delle Autonomie Locali, al contenimento della spesa sanitaria, alle misure a favore dell'edilizia residenziale pubblica, alla promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni, alla promozione della vita politica e amministrativa locale. Lo confermano le tematiche delle 528 interrogazioni presentate e dei 7 Consigli straordinari che si sono realizzati su richiesta di maggioranza e opposizione.

Questa pubblicazione vuole dare conto di tutto ciò, quale segno di apertura, trasparenza e promozione dell'accessibilità all'attività consiliare. In novantadue pagine di dati, informazioni ed analisi, il rapporto racchiude un anno di attività del Consiglio regionale e traccia le linee che caratterizzeranno il 2008, anno in cui la Regione dovrà affrontare, a mio avviso, nuove, importanti sfide.

Nel nuovo anno, infatti, il Consiglio dovrà lavorare innanzitutto alla modifica del regolamento interno e, successivamente, alla stesura del nuovo statuto. Presupposti irrinunciabili affinché le decisioni possano essere assunte in un arco di tempo più breve,

aumentando l'efficienza nei lavori consiliari e dei lavori preparatori e promuovendo la partecipazione.

Per questo, il Consiglio dovrà aprirsi sempre di più ai cittadini, utilizzando le nuove tecnologie e mettendo in rete ciò che produce: leggi, proposte, delibere, mozioni ed interrogazioni, offrendo loro l'opportunità di interagire e favorendo il rapporto diretto con i consiglieri e le commissioni, vero fulcro dell'attività dell'Assemblea regionale.

Obiettivi ambiziosi che dovranno essere raggiunti anche con il sostegno di una nuova strategia di comunicazione attraverso la quale sviluppare un forte processo di partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa.

Decidere insieme, quindi, per decidere meglio: è ciò che ci siamo ripromessi scegliendo lo slogan "Partecipare è un buon consiglio". Mi auguro che, nel 2008, lo diventi per tutti.

Guido Milana

*Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio*

Sommario

Legislazione 2007	5	Organi di garanzia e controllo	
Macrosettore A - Istituzionale.....	6	Corecom.....	56
Macrosettore B - Sviluppo economico ed attività produttive.....	8	Garante dei detenuti.....	59
Macrosettore C - Territorio, ambiente e infrastrutture.....	10	Garante per l'infanzia e l'adolescenza.....	63
Macrosettore D - Servizi alle persone e alla comunità.....	13	Consulta femminile.....	66
Macrosettore E - Finanza regionale	16	Comitato regionale di controllo contabile	67
Macrosettore F - Multisettoe	21	Difensore Civico	69
Deliberazioni consiliari	22	Istituto Arturo Carlo Jemolo	71
Attività consiliare	25	Risorse strumentali e di controllo	
Quadro di sintesi.....	25	L'assetto organizzativo.....	74
Iniziativa legislativa	27	Le infrastrutture tecnologiche	78
Produzione legislativa	29	L'Aula Consiliare	78
Emendamenti	36	Comunicazione ed informazione	
Attività d'indirizzo	37	Partecipare: un buon consiglio.....	81
Consigli Straordinari	43	Il nuovo portale	82
Carta UE parità uomini-donne.....	44	La diretta dei lavori	82
Sicurezza stradale	47	Il televideo	83
Differenziata e termovalorizzatori	48	Il notiziario radiofonico.....	83
Lotta al caro-vita	50	I convegni	87
Roma capitale.....	50	Le pubblicazioni	89
Giornata internazionale dell'infanzia.....	52	Composizione del Consiglio	
Aeroporti del Lazio.....	53	Ufficio di presidenza	92
		Consiglieri regionali.....	93
		Gruppi consiliari	94
		Commissioni consiliari permanenti.....	96
		Commissioni consiliari speciali	100

Legislazione 2007

Nel corso del 2007 sono state promulgate 27 leggi regionali, che, secondo una codificazione standard adottata comunemente nei rapporti sulla legislazione, possono suddividersi in 6 macrosettori, ognuno dei quali comprende le materie di seguito indicate:

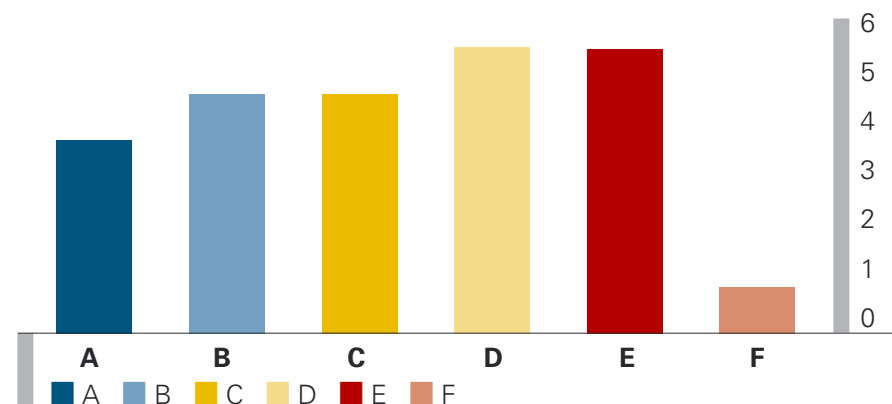
- **macrosettore A - istituzionale:** organi regionali; rapporti internazionali e con l'Unione europea; personale ed amministrazione; enti locali;
- **macrosettore B - sviluppo economico ed attività produttive:** artigianato, industria e commercio, fiere e mercati; ricerca, trasporto e produzione di energia; professioni, turismo; agricoltura e foreste; caccia, pesca e itticoltura; aziende di credito a carattere regionale;
- **macrosettore C - territorio, ambiente e infrastrutture:** territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile;
- **macrosettore D - servizi alle persone e alla comunità:** tutela della salute, alimentazione; servizi sociali; istruzione scolastica; formazione professionale; lavoro; beni e attività culturali; ricerca scientifica e tecnologica; spettacolo; sport;
- **macrosettore E - finanza regionale:** bilancio; finanze e tributi.

- **macrosettore F - multisettore:** materie rientranti in più macrosettori.

Nel 2007 la produzione legislativa risulta così ripartita: **4** leggi relative al macrosettore A (*ll.rr. nn. 1, 5, 8 e 24*); **5** leggi relative al macrosettore B (*ll.rr. nn. 3, 10, 13, 18 e 19*); **5** leggi relative al macrosettore C (*ll.rr. nn. 6, 9, 14, 21 e 22*); **6** leggi relative al macrosettore D (*ll.rr. nn. 4, 7, 16, 17, 20 e 23*); **6** leggi relative al macrosettore E (*ll.rr. nn. 2, 12, 15, 25, 26 e 27*); **1** legge relativa al macrosettore F, in quanto a carattere intersettoriale (*l.r. n. 11*).

La legge finanziaria e quella di assestamento di bilancio, pur incidendo su più materie, sono state, per convenzione, classificate nel macrosettore E.

Produzione legislativa ripartita per macrosettori



MACROSETTORE A - ISTITUZIONALE

Legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1

“Disciplina del Consiglio delle autonomie locali.”

La legge regionale in esame, in conformità al dettato costituzionale e statutario, disciplina la composizione e le funzioni del Consiglio delle autonomie locali (CAL), quale organo di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali, di consultazione, di concertazione, nonché di raccordo tra la Regione e gli enti locali.

Il CAL risulta composto da 40 membri ed ha una durata pari a quella della legislatura del Consiglio regionale. Sono previsti quali componenti dell'organo: i sindaci di Roma e dei comuni capoluogo di provincia, i presidenti di provincia, diciassette rappresentanti dei comuni non capoluogo che abbiano una determinata popolazione, tre rappresentanti delle comunità montane e di arcipelago, cinque consiglieri rappresentanti dei consigli provinciali ed i presidenti delle associazioni rappresentative degli enti locali. La costituzione di tale organismo è demandata ad un decreto del Presidente della Regione, mentre la disciplina del funzionamento e dell'organizzazione sono attribuiti ad un regolamento interno approvato a maggioranza dei due terzi dei componenti del CAL stesso.

Al CAL è riconosciuta iniziativa legislativa in materia di revisione

dello Statuto regionale, di conferimento o disciplina delle funzioni degli enti locali e di disciplina dei rapporti degli enti locali con la Regione, nonché funzioni propositive e consultive. In particolare, nell'ambito dell'attività propositiva, il CAL può: a) proporre al Presidente della Regione l'impugnazione delle leggi dello Stato e delle altre Regioni e il ricorso alla Corte di giustizia delle Comunità europee, a tutela delle prerogative garantite agli enti e alle comunità locali dalla Costituzione della Repubblica, dell'ordinamento comunitario e dai trattati internazionali; b) richiedere al Comitato di garanzia statutaria di pronunciarsi sulla conformità allo Statuto delle leggi regionali approvate dal Consiglio e delle proposte di regolamenti regionali autorizzati; c) formulare proposte, anche autonomamente, al Consiglio ed alla Giunta regionale. Nell'ambito, invece, dell'attività consultiva, esprime pareri obbligatori o facoltativi nei casi previsti dalla legge.

Inoltre, in quanto organo di concertazione, il CAL elegge al proprio interno una delegazione con il compito di interloquire con la Giunta regionale.

La legge regionale prevede, infine, l'abrogazione della norma istitutiva della Conferenza permanente Regione-autonomie locali, le cui attività risultano assorbite dal CAL a partire dalla data di insediamento dello stesso.

**Legge regionale 4 aprile 2007, n. 5
"Disposizioni relative alla Società Lazio Service."**

A seguito dell'acquisizione da parte della Regione del 100 per cento delle quote del relativo capitale societario di Lazio Service S.p.A. (in base a quanto disposto dalla legge di assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2006), la legge in esame ridefinisce il ruolo della Società stessa.

La Lazio Service S.p.A. assume il ruolo di società per la produzione di servizi strumentali all'attività della Regione ed opera, per espressa statuizione legislativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza. L'individuazione dei servizi strumentali all'attività della Regione esternalizzabili è demandata, a seconda delle rispettive competenze, ad apposite deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale.

Legge regionale 13 giugno 2007, n. 8 "Disposizioni concernenti cariche di organi di amministrazione di enti pubblici dipendenti decaduti ai sensi di norme legislative regionali dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale."

La legge interviene a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 104 del 2007 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del combinato disposto dell'articolo 55, comma 4,

dello Statuto della Regione Lazio e della normativa di sua diretta attuazione, nella parte in cui prevedeva, tra l'altro, che i direttori generali delle aziende sanitarie locali decadessero automaticamente dalla carica il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, salvo conferma con le stesse modalità previste per la nomina.

La legge in esame prevede la facoltà, da parte della Giunta regionale, di deliberare nei confronti dei soggetti citati, in via alternativa, il reintegro nelle cariche ovvero un'offerta di equo indennizzo.

Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 24 "Istituzione del Comitato di garanzia statutaria."

La legge, in attuazione dell'articolo 68 dello Statuto, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Comitato di garanzia statutaria, nonché il trattamento economico dei suoi componenti.

La legge precisa i requisiti e le incompatibilità dei componenti dell'organo e si sofferma sulla disciplina delle funzioni attribuitgli dallo Statuto in ordine all'ammissibilità dei referendum propositivi e abrogativi, alla verifica della conformità allo Statuto delle leggi regionali, al parere sulle proposte di regolamenti autorizzati e all'interpretazione dello Statuto, anche in relazione a eventuali conflitti di competenza tra gli organi regionali. In particolare, per quanto attiene la verifica dell'ammissibilità dei

referendum propositivi e i pareri sulla conformità delle leggi allo Statuto e sui regolamenti autorizzati, la legge prevede che, decorso infruttuosamente il termine assegnato al Comitato per la pronuncia o il parere, se ne prescinde.

La disciplina delle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato è rinviata all'adozione di un regolamento interno, espressione della autonomia organizzativa dell'organo stesso.

MACROSETTORE B - SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Legge regionale 1 marzo 2007, n. 3 "Disciplina della professione di accompagnatore di media montagna."

La legge disciplina l'ordinamento della professione di accompagnatore di media montagna, figura professionale in grado di accompagnare le persone nelle escursioni in montagna che non richiedono l'uso di materiale alpinistico e sciistico e di evidenziare le caratteristiche culturali, ambientali, naturalistiche e antropiche del territorio montano, al fine di garantire il coinvolgimento delle persone accompagnate. L'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione nell'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna tenuto presso l'assessorato competente in materia di formazione professionale. E' fatta salva la possibilità di iscriversi negli elenchi di altre regioni.

La legge prevede, infine, che gli enti di gestione delle aree naturali protette regionali individuano nella propria dotazione organica unità di personale con il profilo professionale di accompagnatore di media montagna.

Legge regionale 10 luglio 2007, n. 10 "Disciplina generale in materia di artigianato. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per il decentramento amministrativo" e successive modifiche ed a leggi regionali concernenti l'artigianato."

La presente legge detta una disciplina organica in materia di artigianato ed abroga varie norme vigenti.

In particolare, la legge contiene la ripartizione delle funzioni in materia tra Regione, province, comuni e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per quanto concerne, in particolare, la disciplina giuridica dell'impresa artigiana, la legge si sofferma sull'artigianato artistico e tradizionale e sull'albo, al quale le imprese devono iscriversi per beneficiare degli incentivi previsti dalla legge.

Inoltre, la legge disciplina gli organi di rappresentanza e di tutela dell'artigianato, costituiti dalle commissioni provinciali e dalla commissione regionale, nonché l'osservatorio, istituito presso la struttura regionale competente in materia di artigianato.

La programmazione regionale degli interventi nel campo dell'artigianato è demandata ad un piano triennale approvato dal Consiglio e ad un piano annuale adottato dalla Giunta.

Infine, è disciplinata un'ampia tipologia di interventi regionali per varie finalità, che vanno dalle agevolazioni per l'accesso al credito al sostegno all'associazionismo, dalla formazione di artigiani con il coinvolgimento delle imprese artigiane agli incentivi diretti alle iniziative artigiane, dalle iniziative promozionali agli incentivi ai comuni per la realizzazione di aree di insediamento artigianale.

Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche."

La legge contiene le linee guida in materia turistica regionale e provvede a razionalizzare e disciplinare in modo unitario il comparto turistico, inteso come sistema di sviluppo integrato della Regione. La disciplina di dettaglio è demandata, invece, ad appositi regolamenti autorizzati, all'entrata in vigore dei quali si determinerà l'abrogazione delle leggi regionali vigenti in materia. La legge fissa, innanzitutto, la ripartizione delle funzioni in materia turistica tra la Regione, le province e i comuni e stabilisce lo

scioglimento delle aziende di promozione turistica (APT), le cui funzioni sono ora attribuite alle province territorialmente competenti ed al Comune di Roma.

Secondo quanto previsto, l'organizzazione turistica regionale comprende i sistemi turistici locali, l'Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio s.p.a., i servizi di informazione ed accoglienza turistica (IAT) e le associazioni pro-loco. La programmazione turistica si articola in un piano turistico regionale triennale approvato dal Consiglio e in un piano annuale di attuazione adottato dalla Giunta.

Capi specifici della legge riguardano, poi, l'impresa turistica e l'attività ricettiva, le agenzie di viaggio e gli altri organismi senza scopo di lucro operanti nel settore, il demanio marittimo a fini turistico-ricreativi e gli strumenti per lo sviluppo turistico, quali il marchio turistico regionale, la Scuola di alta formazione per il turismo e la carta del turista.

Legge regionale 7 novembre 2007, n. 18 "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della valle dell'Aniene."

La legge prevede la promozione di interventi per la valorizzazione ambientale, l'assetto del territorio e lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio di tutti i comuni appar-

tenenti alla Comunità montana Valle dell'Aniene e dei Comuni di Castel Madama, Siciliano, Pisoniano e San Vito Romano. Gli interventi si attuano mediante piani pluriennali o annuali, settoriali ed intersettoriali.

In particolare, sono previsti: un piano integrato per il recupero ambientale e per il riassetto idrogeologico, tre piani settoriali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale, e tre piani per lo sviluppo delle attività economiche.

La legge disciplina, altresì, la procedura e i criteri per la predisposizione dei piani, nonché le modalità di progettazione e realizzazione delle opere comprese nei piani stessi.

Legge regionale 9 novembre 2007, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 "Disciplina relativa al settore del commercio" e successive modifiche."

La legge modifica alcuni articoli della legge regionale sul commercio (legge regionale n. 33 del 1999), relativi alle vendite di fine stagione, alle vendite promozionali e alle sanzioni per le violazioni delle disposizioni in materia di vendite straordinarie.

In particolare, la legge anticipa di una settimana le vendite di fine stagione, (dal secondo al primo sabato di gennaio e di luglio), lasciando l'esercente libero di determinarne, nell'ambito del periodo massimo fissato dalla legge, la durata dei saldi.

Inoltre, viene ridotto, da sei settimane a trenta giorni prima delle vendite di fine stagione, il periodo nel quale è vietato effettuare vendite promozionali e fare inviti, con qualsiasi mezzo, alla propria clientela o alla generalità dei consumatori proponendo condizioni favorevoli di acquisto.

Infine, la legge prevede sanzioni nei casi di violazione delle norme suddette, modulandole a seconda che si tratti di esercizio di vicinato, di media o di grande struttura di vendita.

MACROSETTORE C – TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

Legge regionale 12 aprile 2007, n. 6 "Interventi straordinari per la riqualificazione urbanistico ambientale e per il risanamento igienico sanitario e paesaggistico di ambiti territoriali individuati dalla Regione caratterizzati da gravi fenomeni di abusivismo edilizio. Individuazione del primo ambito comprendente il territorio dei comuni di Aprilia, Anzio, Ardea, Nettuno e Pomezia."

La Regione, in considerazione della situazione di degrado urbanistico, ambientale ed igienico sanitario determinata, sul proprio territorio, dalla presenza di molteplici nuclei edilizi abusivi, interviene per concorrere, con propri finanziamenti, alle spese sostenute dai comuni per la realizzazione di opere e di interventi negli

ambiti territoriali interessati dalla presenza dei nuclei stessi.

La legge individua, tra quelli da realizzare nei nuclei edilizi abusivi, due tipologie di interventi che possono beneficiare del concorso finanziario regionale: quelli finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del d.p.r. n. 380 del 2001 (Testo unico sull'edilizia) e quelli finalizzati al risanamento ed alla riqualificazione dei beni paesaggistici compromessi o degradati, ai sensi dell'articolo 31 *quinquies*, comma 2 *bis*, della legge regionale n. 24 del 1998 sulla pianificazione paesistica.

La procedura di finanziamento è attivata dalla Giunta regionale, la quale, avvalendosi del supporto dell'Osservatorio regionale sull'abusivismo edilizio, individua annualmente gli ambiti territoriali interessati e definisce il termine entro il quale i comuni ricadenti negli ambiti prescelti possono predisporre e presentare alla Regione un programma di interventi. La legge definisce il contenuto sia del programma comunale di interventi, sia della deliberazione con la quale la Giunta regionale individua gli interventi alla realizzazione dei quali intende concorrere finanziariamente.

E' riconosciuta una priorità nell'accesso ai finanziamenti agli interventi relativi ad opere già in corso di realizzazione, a quelli che favoriscono il risparmio energetico e prevedono il ricorso a fonti rinnovabili, nonché a quelli che adottano misure di recupero e riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue.

Ad un comitato di coordinamento, di cui fanno parte rappresentanti degli assessorati regionali competenti e rappresentanti degli ambiti territoriali di gestione del servizio idrico integrato, è affidato il compito di coordinare e monitorare la progettazione e realizzazione delle opere e degli interventi ammessi al finanziamento regionale.

In considerazione del grave stato di degrado e disagio abitativo che caratterizza i nuclei edilizi abusivi ivi esistenti, un primo ambito territoriale interessato dall'intervento finanziario regionale è individuato direttamente dalla legge: si tratta di quello coincidente con i comuni di Aprilia, Anzio, Ardea, Nettuno e Pomezia.

Legge regionale 6 luglio 2007, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58 (Disposizioni per il trasporto pubblico non di linea e norme concernenti il ruolo dei conducenti dei servizi pubblici di trasporto non di linea, di cui all'articolo 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21) e successive modifiche."

La legge introduce modifiche in relazione ai requisiti per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. In particolare, in riferimento ai requisiti di idoneità fisica, la legge precisa che l'interessato non deve fare né uso di droghe né abuso di alcool e, in riferimento ai casi di inidoneità morale, inserisce, nell'elenco dei

reati già individuati e raggruppati per tipologia, quelli per uso di stupefacenti e di sostanze psicotrope e quelli nei confronti della persona.

Inoltre, sono diversificate, a seconda della tipologia di reati, le condizioni alle quali è subordinato il soddisfacimento del possesso del requisito di idoneità morale: per alcuni reati è richiesto il provvedimento di riabilitazione, per altri, il provvedimento di riabilitazione o il decorso di almeno 5 anni dalla pena o misura di prevenzione inflitta.

Specifiche disposizioni transitorie stabiliscono, infine, che, nei confronti dei soggetti già iscritti nel ruolo provinciale, le modifiche relative ai requisiti di idoneità morale si applicano in caso di reati commessi successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Legge regionale 6 agosto 2007, n. 14 “Modifiche all’articolo 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.”

La legge introduce modifiche alla legge regionale n. 38 del 1999, nella parte relativa Comitato regionale per il territorio organo consultivo della Regione in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica.

In particolare, la legge aumenta da sette a nove il numero dei

componenti esterni alla Regione presenti nell’organo e precisa, in coerenza con lo Statuto, che le nomine dei componenti, per i quali non deve essere garantita la rappresentanza delle opposizioni, sono effettuate dal Presidente della Regione. Inoltre, per quanto attiene alla corresponsione dei compensi, è stabilito che questi sono dovuti esclusivamente ai componenti esterni alla Regione e sono determinati secondo le modalità indicate dal regolamento di organizzazione della Giunta regionale.

Sempre in un’ottica di contenimento della spesa, la legge richiede, infine, che all’aumento del numero dei componenti del Comitato non corrisponda un aggravio delle spese per i compensi sostenute per l’ultimo Comitato in carica.

Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 21 “Modifica alla legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche.”

La legge in questione modifica la legge regionale n. 24 del 1998, nella parte in cui individua il termine per l’approvazione da parte della Regione del piano territoriale paesistico regionale.

Il nuovo termine, precedentemente fissato, con legge regionale n. 12 del 2006, al 31 dicembre 2007, è ora individuato al 31 dicembre 2008.

Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22 “Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini della realizzazione di infrastrutture strategiche relative al sistema viario.”

In attuazione degli impegni assunti dalla Regione nell'intesa dell'8 novembre 2006 tra il Ministero delle infrastrutture, l'ANAS società per azioni e la stessa Regione, è promossa la costituzione, secondo le relative disposizioni del codice civile, di una società per azioni a partecipazione regionale per la realizzazione di infrastrutture strategiche relative al sistema viario.

Tale società ha il compito di svolgere tutte le attività ed i compiti inerenti alla qualifica di soggetto aggiudicatore, ivi compreso il reperimento, anche tramite il ricorso alla finanza privata, delle risorse necessarie per la realizzazione delle infrastrutture. Si tratta di una società costituita esclusivamente da soggetti pubblici, Regione, ANAS ed altri enti pubblici, e dalla quale sono esclusi soggetti privati. È stabilito, inoltre, tra le condizioni per la partecipazione della Regione, che quote anche minoritarie del capitale sociale non possano essere cedute a terzi privati. In fase di prima applicazione, partecipano alla società esclusivamente la Regione e l'ANAS.

**MACROSETTORE D – SERVIZI ALLE PERSONE
E ALLA COMUNITÀ**

Legge regionale 2 aprile 2007, n. 4 “Disciplina delle Università popolari.”

La legge riconosce un valore storico, pedagogico e sociale alle Università popolari, definendole come le associazioni e le istituzioni a carattere volontaristico che non perseguono scopi di lucro, aventi un ordinamento autonomo, un proprio statuto, propri regolamenti e dotate di autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile.

In particolare, la legge prevede nei confronti delle Università popolari diverse forme di sostegno da parte della Regione, come contributi a titolo di concorso alle spese e la fornitura, in comodato gratuito, di sedi ed attrezzature necessarie all'organizzazione e allo svolgimento delle attività istituzionali.

L'accesso alle forme di sostegno è subordinato al possesso, da parte dei beneficiari, di alcuni requisiti, tra i quali, l'appartenenza ad una struttura federativa operante a livello nazionale e l'aver riservato una parte dell'attività didattica allo studio delle realtà culturali, socio - economiche ed artistiche del Lazio.

Infine, la legge detta alcune norme in ordine ai requisiti del corpo docente e all'accesso e frequenza ai corsi programmati dalle Università popolari.

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio.”

La legge in esame contiene numerose disposizioni in favore dei detenuti e degli internati negli istituti di pena del Lazio. La maggior parte di tali disposizioni incidono sulla materia della tutela della salute, prevedendo che la Regione stipuli appositi protocolli d'intesa con l'amministrazione penitenziaria al fine di individuare e disciplinare i reciproci impegni per la realizzazione di un sistema integrato di assistenza sanitaria all'interno degli istituti penitenziari, in grado di offrire maggiori garanzie e una effettiva tutela della salute.

La legge contiene, inoltre, disposizioni finalizzate a garantire l'esercizio del diritto al lavoro ed alla formazione professionale dei detenuti. A tal fine sono previsti numerosi interventi specifici tesi a facilitare l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, come l'adozione di un piano straordinario di integrazione lavorativa per coloro che siano stati dimessi dagli istituti penitenziari nell'anno di approvazione della legge.

Altre disposizioni prevedono iniziative finalizzate a migliorare la condizione di detenzione. Tra queste si segnalano, in particolare, le disposizioni relative alla promozione di attività culturali e sportive, nonché gli interventi finalizzati a migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati.

La legge stabilisce, inoltre, che la Regione promuove un'azione di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali al fine di garanti-

re efficacia agli interventi previsti.

La Giunta regionale, infine, contestualmente alla presentazione al Consiglio del documento di programmazione economica e finanziaria, è tenuta a riferire al Consiglio medesimo circa lo stato di attuazione della legge.

Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare.”

La legge detta numerose disposizioni volte a favorire l'emersione del lavoro non regolare e la stabilizzazione occupazionale, assicurando, in tal modo, una più ampia tutela dei lavoratori ed un'efficace riduzione dei fenomeni di esclusione sociale. Tale finalità, è principalmente perseguita attraverso la promozione di una “cultura della legalità e della responsabilità sociale” all'interno delle imprese operanti sul territorio regionale.

Per contrastare efficacemente il fenomeno del lavoro non regolare, l'accesso ai finanziamenti riguardanti risorse comunitarie, statali o regionali, concessi o erogati dalla Regione, è ora subordinato al rispetto, da parte delle imprese, di numerosi requisiti, tra i quali, il possesso del documento unico di regolarità contributiva, l'integrale applicazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e l'applicazione dei contratti di lavoro collettivi nazionali e territoriali.

La legge stabilisce, inoltre, i parametri che la Giunta deve utilizzare per fissare i criteri necessari alla valutazione della “responsabilità sociale delle imprese”, considerata strumento fondamentale per il miglioramento della qualità del lavoro. Nella definizione dei criteri, deve obbligatoriamente tenersi conto, oltre che del numero di contratti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato negli ultimi cinque anni, anche della realizzazione di progetti di flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e dell’applicazione della normativa in materia di immigrazione ed integrazione etnica.

Ulteriori forme di contrasto al lavoro non regolare sono, poi, previste nel settore degli appalti di lavori, servizi e forniture. Gli enti pubblici dipendenti, le società e gli altri enti privati a totale partecipazione regionale, sono tenuti ad inserire nel contratto d’appalto diverse clausole a tutela dei lavoratori impiegati. Tra le clausole che vincolano l’appaltatore, di estrema rilevanza è sicuramente quella che, in caso di cessazione dell’appalto, obbliga l’impresa subentrante ad assumere tutti i lavoratori impiegati dall’impresa cessante con almeno tre mesi di anzianità, garantendo loro trattamenti normativi e retributivi non inferiori a quelli goduti presso l’impresa di provenienza.

La nuova normativa, infine, prevede l’istituzione di un’apposita commissione regionale per l’emersione del lavoro non regolare e la concessione, da parte della Regione, di incentivi economici ai datori di lavoro che vogliono procedere alla stabilizzazione oc-

cupazionale mediante la trasformazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, in rapporti di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, nonché all’emersione del lavoro non regolare.

Legge regionale 28 settembre 2007, n. 17 “Modifiche alle leggi regionali 10 luglio 1978, n. 32 (Attività di promozione culturale della Regione Lazio) e 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006).”

La legge introduce modifiche di rilievo alla normativa vigente in materia di iniziative culturali di cui alla legge regionale n. 32 del 1978, prevedendo che la Giunta regionale disponga annualmente il riparto dei fondi per le attività culturali e dello spettacolo, sulla base di determinati criteri e modalità. In particolare, la legge stabilisce che la ripartizione avvenga, nella misura del 40 per cento, per il finanziamento delle iniziative realizzate direttamente dalla Regione, nella misura del 50 per cento, per le iniziative delle province e, per il restante 10 per cento, per le iniziative del Comune di Roma.

Infine, è stabilito espressamente che le attività culturali sono programmate da parte degli enti gestori sulla base di un documento di indirizzo adottato dalla Giunta regionale.

Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20 “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale.”

La legge promuove la partecipazione istituzionale dei giovani, dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali. A tal fine, la Regione riconosce e favorisce l’istituzione, lo sviluppo e l’interazione dei consigli comunali, municipali o sovracomunali dei giovani, nonché dei consigli comunali, municipali e sovracomunali dei bambini e dei ragazzi.

Le province possono istituire consigli, forum o consulte provinciali e prevedere forme di coordinamento con i consigli operanti nei rispettivi ambiti territoriali.

La legge istituisce, inoltre, una struttura di collegamento regionale tra i vari consigli dei giovani al fine di offrire attività di supporto e facilitare la partecipazione dei consigli stessi ai programmi comunitari inerenti la partecipazione e i diritti di cittadinanza.

Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 23 “Istituzione della giornata regionale della prevenzione della vaccinazione.”

Al fine di diffondere tra gli enti pubblici e privati e nell’opinione pubblica, la cultura della vaccinazione quale strumento di tutela e prevenzione della salute pubblica, la legge istituisce la giornata della prevenzione vaccinale.

Durante la giornata della vaccinazione, la cui data verrà stabilita con provvedimento della Giunta regionale, potranno essere erogate gratuitamente una o più prestazioni sanitarie di vaccinazione.

MACROSETTORE E – FINANZA REGIONALE

Legge regionale 1 marzo 2007, n. 2 “Legge di variazione al bilancio 2007 connessa all’attuazione del piano di rientro di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 12 febbraio 2007.”

Al fine di consentire il rispetto degli impegni finanziari previsti dal piano di rientro in materia sanitaria, la legge in esame introduce variazioni al bilancio regionale 2007.

In particolare la legge apporta variazioni allo stato di previsione dell’entrata per l’esercizio finanziario 2007-2009 ed allo stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009. Le suddette variazioni sono finalizzate alla copertura del disavanzo sanitario riferibile all’esercizio 2006, al netto delle risorse attribuite alla Regione dal fondo statale, incrementato dalla relativa legge finanziaria 2007, nonché del maggior gettito derivante dall’innalzamento al massimo livello delle aliquote IRAP e addizionale IRPEF. Una ulteriore variazione allo stato di previsione dell’entrata, a decorrere dal 2008 e

per trenta anni, è stabilita per l'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre 2005.

Legge regionale 26 luglio 2007, n. 12 “Legge di variazione di bilancio in materia di spesa sanitaria”

Sulla base del conto consolidato elaborato dall'assessorato alla sanità con riferimento ai dati di bilancio del 2006 delle aziende sanitarie, la legge in questione provvede alla rideterminazione del disavanzo sanitario netto e alle conseguenti variazioni dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2007. Inoltre, è stabilito che la Giunta regionale adotti ulteriori provvedimenti per tutti gli erogatori pubblici e privati, oltre a quelli già vigenti relativi all'attuazione del piano di rientro, per la ridefinizione delle soglie di ammissibilità dei ricoveri per acuti, per modificare la quota di prestazioni sanitarie sottoposte a controllo analitico, nonché per introdurre nuovi accorpamenti di prestazioni ambulatoriali (APA) e pacchetti assistenziali complessi (PAC).

Legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007.”

La legge regionale di assestamento del bilancio opera variazioni allo stato di previsione delle entrate e a quello delle spese; in-

troduce disposizioni per il contenimento della spesa; modifica la legislazione vigente in diversi ambiti di materie.

In particolare, la legge detta, in materia di acque minerali naturali e di sorgente, nuove disposizioni relative ai diritti dovuti alla Regione dai titolari di concessione mineraria e di autorizzazione all'utilizzazione delle acque stesse.

Introduce, altresì, diverse disposizioni concernenti il personale della Regione e degli enti da essa dipendenti.

In materia sanitaria, ridetermina il disavanzo sanitario netto per l'esercizio 2006, nonché la manovra di riduzione dei costi del servizio sanitario regionale; apporta modifiche concernenti il personale del servizio medesimo.

Nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, la legge di assestamento prevede la realizzazione di una campagna di prevenzione e contrasto dell'alcolismo; interventi per assistere i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità; la stabilizzazione dei lavoratori utilizzati nei cantieri scuola-lavoro; una campagna informativa nelle scuole per contrastare il fenomeno del doping; il finanziamento alla Provincia di Roma del “Progetto per Rignano Flaminio”; la partecipazione, da parte della Regione, alla costituzione della fondazione “Angelo Frammartino”, finalizzata a promuovere i valori della pace e della solidarietà.

Al fine di tutelare l'ambiente e impedire la diffusione di materiale a rischio sanitario, prevede contributi per lo smaltimento di carcasse animali.

Inoltre, la legge dispone stanziamenti per la costituzione della fondazione "Scuola di alta formazione per il turismo"; per la realizzazione di nuove parrocchie nella città di Roma e nei comuni del Lazio; per gli interventi di attuazione dei piani di edilizia scolastica. Infine, la legge apporta rilevanti modifiche in materia di rilascio da parte delle amministrazioni comunali della licenza di taxi.

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 25 "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006."

La legge in questione approva il rendiconto generale della Regione per l'anno 2006, che costituisce atto dovuto ai sensi dell'art. 59 dello Statuto. Il documento contabile espone le risultanze delle entrate e delle spese e le attività e le passività finanziarie e patrimoniali.

In particolare:

- sono accertate le entrate a vario titolo della Regione per l'esercizio di competenza e, nell'ambito di esse, individuate quelle riscosse e quelle ancora da riscuotere;
- sono determinate le spese impegnate nell'esercizio 2006 in termini di competenza e individuate quelle pagate, quelle ridotte e le restanti da pagare;
- é effettuato il riepilogo delle entrate accertate e delle spese impegnate sulla competenza dell'esercizio, determinando così la differenza complessiva tra i predetti valori;
- sono stabiliti i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio;
- è determinato l'avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2006, risultante dalla somma dell'avanzo di cassa relativo al 2005, aumentato dalle riscossioni introitate e diminuito della somma dei pagamenti effettuati nel corso del 2006;
- è determinato l'avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2006, risultante dall'avanzo di cassa come sopra individuato, aumentato del dato relativo all'entità dei residui attivi al 31.12.2006 e diminuito dell'entità dei residui passivi alla stessa data;
- è determinato l'avanzo di amministrazione risultante a seguito di ulteriori operazioni contabili;
- sono iscritti nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 2007 l'avanzo di cassa e l'avanzo di amministrazione, come determinati nei punti precedenti;
- sono determinate le passività finanziarie e patrimoniali, rispetto all'attività, in base al conto patrimoniale;
- sono determinate, infine, le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2006, che comportano un avanzo di amministrazione.

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008 (Art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25).”

La legge finanziaria determina il livello massimo del ricorso al mercato finanziario da parte della Regione per l’esercizio 2008; autorizza il rifinanziamento per lo stesso anno di una serie di leggi regionali vigenti; introduce disposizioni per il contenimento della spesa e per la copertura del disavanzo sanitario relativo agli anni 2006 e 2007; dispone interventi a sostegno della finanza etica.

La legge, inoltre, modifica la legislazione vigente introducendo nuove disposizioni in diversi ambiti di intervento della Regione (di seguito si segnalano i principali interventi).

Nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità, sono previste misure per garantire l’equo accesso a prestazioni e servizi a tariffazione differenziata; interventi per favorire un sistema integrato di sicurezza; l’adozione di un piano finalizzato alla lotta della povertà e dell’esclusione sociale; la realizzazione di una rete integrata territoriale di servizi per anziani; misure per lo sviluppo di una rete integrata di servizi in favore di persone non vedenti e pluriminorate; misure per l’integrazione scolastica degli alunni disabili; misure di sostegno alla genitorialità; l’attuazione di una politica sociale di sostegno alle giovani coppie per l’acquisto della prima casa; l’istituzione del “Fondo a tutela della class-action”, al fine di sostenere i cittadini nelle

azioni collettive risarcitorie contro società fornitrici di beni e servizi. In particolare, in ambito sanitario, la legge stabilisce specifiche misure per il contenimento della spesa; dispone l’istituzione di un centro regionale di riferimento per la cura della fibrosi cistica, nonché di un centro di riferimento per la cura della sensibilità chimica multipla.

In materia di lavoro, sono previste misure per la stabilizzazione dei lavoratori impiegati nei cantieri scuola e lavoro attivati dalla Regione, dalle agenzie regionali e dagli enti pubblici dipendenti, nonché dei lavoratori socialmente utili impiegati presso le aziende unità sanitarie locali; l’istituzione del “Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali”; l’istituzione dell’ufficio speciale regionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto concerne le disposizioni per lo sviluppo, la legge finanziaria prevede molteplici interventi, quali l’istituzione del “Fondo per l’assistenza alla progettazione nell’ambito del settimo programma quadro della ricerca europea 2007-2013”, finalizzato a sostenere la partecipazione delle imprese e degli organismi di ricerca del Lazio ai programmi comunitari in materia di ricerca e sviluppo sostenibile; l’adozione del piano delle attività della Filas S.p.a, finanziato attraverso l’istituzione del “Fondo di dotazione per la Finanziaria Lazio di Sviluppo- Filas S.p.a”; misure volte a promuovere forme di gestione associata tra comuni al fine di rafforzare il sistema imprenditoriale e produttivo della Regione; la costituzione di un polo di animazione, con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo culturale e produttivo dell’animazione

nel Lazio; l'adozione di un programma regionale per promuovere ai fini turistici le manifestazioni tradizionali; l'istituzione di un fondo per finanziare la ricerca e lo sviluppo sperimentale in ambito sanitario; azioni per promuovere processi partecipativi da parte dei cittadini nella individuazione e progettazione delle opere pubbliche, nonché nella definizione di azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali; l'adozione di un programma triennale straordinario di interventi in materia di opere pubbliche per lo sviluppo locale; l'istituzione del "Fondo di dotazione per la società per lo sviluppo sostenibile ed occupazionale del litorale -Litorale S.p.a."; l'istituzione del "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale del Lazio"; interventi per promuovere una mobilità integrata e sostenibile su tutto il territorio, con particolare riferimento al problema del pendolarismo.

In materia di tutela dell'ambiente, la legge finanziaria contiene molteplici disposizioni finalizzate all'attuazione delle previsioni del Protocollo di Kyoto; l'adozione di un programma straordinario di difesa delle coste; l'istituzione del "Fondo regionale per lo sviluppo sostenibile degli ecosistemi marini".

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008."

La legge quantifica il totale delle entrate e delle spese della Regione previste per l'anno 2008, sia in termini di competenza che

di cassa. Contiene, inoltre, disposizioni autorizzative nei confronti dell'amministrazione all'assunzione di mutui e, in alternativa, alla contrazione di prestiti obbligazionari, nonché l'autorizzazione alla rinegoziazione di mutui già in essere, con la possibilità di procedere anche alla loro estinzione anticipata. In relazione a tale ultima eventualità, la Giunta è autorizzata a contrarre nuovi mutui o prestiti obbligazionari per un importo pari al debito residuo e per una durata superiore a quella dei mutui da estinguere.

Inoltre, è data la possibilità alla Giunta, nel caso in cui essa decida di emettere prestiti obbligazionari, di determinare le modalità dell'operazione e di costituire un apposito fondo vincolato per la restituzione del capitale oggetto del prestito obbligazionario. La gestione di detto fondo può essere esercitata, ai sensi della normativa statale vigente, anche da enti partecipati dalla Regione, purché soggetti al controllo degli organi di vigilanza finanziaria.

Analogamente a quanto stabilito nella legge di bilancio per il precedente esercizio finanziario, in deroga a quanto sancito dalla normativa vigente in materia di contabilità, e quando ciò sia necessario per consentire la copertura dei disavanzi del servizio sanitario regionale riferiti all'anno precedente, è data la possibilità alla Giunta di operare variazioni compensative tra capitoli di spesa corrente relativi a differenti unità revisionali di base, ad esclusione dei capitoli a destinazione vincolata.

La legge detta, poi, diverse disposizioni finanziarie specifiche relative a singole iniziative ed interventi, tra i quali un finanzia-

mento per le spese d'investimento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio ed interventi di sostegno al microcredito; sono inoltre apportate modifiche a disposizioni in materia di artigianato, al fine di razionalizzare i relativi interventi; sono previsti finanziamenti a comuni, province e comunità montane per la costruzione e la ristrutturazione di strade provinciali e comunali, nonché interventi per opere di completamento e adeguamento di alcune strade. Tra le disposizioni di modifica a norme vigenti vi sono quelle concernenti la pubblicazione e diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Con la presente legge sono, infine, approvati, ai sensi della normativa regionale vigente, i bilanci degli enti e delle aziende dipendenti dalla Regione.

MACROSETTORE F – MULTISETTORE

Legge regionale 19 luglio 2007, n. 11 “Misure urgenti per l'edilizia residenziale pubblica.”

La legge regionale interviene con puntuali modifiche ed integrazioni su alcune disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica contenute nella finanziaria regionale del 2007, anche al fine di chiarire alcune criticità e perplessità emerse in sede applicativa.

Gli aspetti toccati dal provvedimento in esame sono, principalmente: l'alienazione degli alloggi, la gestione dei proventi

derivanti dall'alienazione, i limiti di reddito per l'accesso e per la decadenza e la sanatoria delle occupazioni abusive.

In riferimento all'alienazione degli alloggi, è consentito ai comuni con un patrimonio abitativo modesto di formulare piani di cessione anche in deroga ai limiti fissati dalla normativa vigente; è precisato che hanno titolo all'acquisto i componenti il nucleo familiare solo se conviventi con l'assegnatario; è inserito il trasferimento della residenza per motivi di lavoro, quale ulteriore ipotesi di riduzione del termine previsto dalla normativa statale per l'alienazione degli alloggi acquistati.

In riferimento alla gestione e al reimpiego dei proventi derivanti dall'alienazione degli alloggi, è stabilito, in aggiunta alle ipotesi già indicate, che questi siano destinati anche alla manutenzione degli alloggi in attesa di assegnazione e ad iniziative volte a reprimere le occupazioni illegali e ad agevolare le assegnazioni.

In riferimento alla sanatoria delle occupazioni abusive, è previsto che, ai fini dell'assegnazione in regolarizzazione dell'alloggio, il reddito del nucleo familiare non debba superare il limite di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa e non, come originariamente stabilito, il limite di reddito per la decadenza dall'assegnazione, e che i soggetti interessati possano attestare il possesso di tale requisito mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

La legge interviene, altresì, sulla normativa che disciplina le funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia resi-

denziale pubblica, in particolare con due modifiche: una estende la definizione di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa anche alle unità immobiliari trasformate in alloggi a seguito degli interventi di recupero realizzati nell'ambito dei programmi di contratti di quartiere; l'altra inserisce, tra i casi di ampliamento del nucleo familiare, il rientro del figlio per decesso del coniuge o del convivente.

Infine, oltre ad introdurre una serie di semplificazioni procedurali soprattutto per accelerare le attività edilizie programmate dalla Regione e dagli enti istituzionali, quali comuni ed ATER, la legge stabilisce che la Regione ed i comuni, nell'ambito, rispettivamente, della programmazione delle risorse per l'edilizia residenziale pubblica e della quota destinata alle situazioni di emergenza abitativa prevista dalle vigenti disposizioni, individuino una riserva di alloggi a favore dei nuclei familiari con persone disabili e, limitatamente alla programmazione regionale, a favore anche dei nuclei familiari con persone affette da malattie psichiatriche.

DELIBERAZIONI CONSILIARI

Nel corso del 2007 sono state approvate, tra le altre, due importanti deliberazioni consiliari con cui si è proceduto a riorganizzare l'assetto delle commissioni consiliari permanenti e speciali in un'ottica di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione dell'organizzazione interna del Consiglio regionale.

Deliberazione consiliare 12 dicembre 2007, n. 43 "Modifiche al Regolamento dei lavori del Consiglio."

Al fine di razionalizzare il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, sia in termini di efficienza che di snellezza operativa, la deliberazione in esame modifica l'articolo 14 del Regolamento dei lavori del Consiglio, riducendo il numero delle Commissioni in questione.

A fronte delle diciotto commissioni permanenti istituite con le precedenti deliberazioni consiliari nn. 1 e 4 del 2005, la delibera in esame prevede sedici commissioni di nuova istituzione, la cui composizione deve essere formalizzata con appositi decreti del Presidente del Consiglio regionale da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della delibera stessa.

In particolare, la delibera istituisce le seguenti commissioni consiliari permanenti:

- a) I Commissione - affari costituzionali e statutari;
- b) II Commissione - affari comunitari e internazionali;
- c) III Commissione - vigilanza sul pluralismo dell'informazione;
- d) IV Commissione - agricoltura;
- e) V Commissione - ambiente e cooperazione tra i popoli;
- f) VI Commissione - bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione;
- g) VII Commissione - cultura, spettacolo e sport;
- h) VIII Commissione - lavori pubblici e politica della casa;

- i) IX Commissione - lavoro, pari opportunità, politiche giovanili e politiche sociali;
- l) X Commissione - piccola e media impresa, commercio e artigianato;
- m) XI Commissione – urbanistica;
- n) XII Commissione - risorse umane, demanio, patrimonio, affari istituzionali, enti locali, tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa;
- o) XIII Commissione - sanità;
- p) XIV Commissione - scuola, diritto allo studio, formazione professionale e università;
- q) XV Commissione - sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo;
- r) XVI Commissione - mobilità.

Allo scopo di salvaguardare la continuità dei lavori del Consiglio, è stabilito che le vecchie commissioni permangono transitoriamente in carica sino all'adozione dei decreti con cui sarà formalizzata la composizione delle nuove commissioni.

Deliberazione consiliare 12 dicembre 2007, n. 44 “Istituzione delle Commissioni consiliari speciali.”

La deliberazione in esame dispone una drastica riduzione del numero delle commissioni consiliari speciali, vale a dire di quelle commissioni incaricate di effettuare studi, indagini conoscitive o approfondimenti di particolari temi (art. 35, comma 1, Statuto). Delle sei commissioni speciali istituite con deliberazione consiliare n. 6 del 2005, quattro risultano soppresse e due confermate. In particolare, sono confermate la commissione speciale “Indagine conoscitiva sul fenomeno della sicurezza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro” e la commissione speciale “Sicurezza, contrasto all’usura, integrazione sociale e lotta alla criminalità”, le quali devono, però, essere nuovamente costituite secondo le modalità stabilite dal Regolamento dei lavori del Consiglio. Entrambe le commissioni dureranno in carica fino alla fine della legislatura in corso.

La formalizzazione della composizione delle suddette commissioni speciali è demandata ad appositi decreti del Presidente del Consiglio regionale da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della delibera stessa. Sino ad allora, è previsto che le commissioni in questione svolgano le proprie attività, nella medesima composizione delle omologhe commissioni istituite con la richiamata deliberazione consiliare n. 6 del 2005.

Attività consiliare

QUADRO DI SINTESI

Sedute consiliari	N.
numero sedute consiliari:	33
<i>ordinarie</i>	27
<i>straordinarie</i>	4
<i>miste</i>	2
ore sedute consiliari	329h58m
giornate di lavoro	62
votazioni	1282
Proposte di legge (p.d.l.)	N.
Presentate:	124
<i>d'iniziativa della Giunta</i>	30
<i>d'iniziativa dei consiglieri</i>	93
<i>d'iniziativa degli enti locali</i>	1
Approvate:	27
<i>d'iniziativa della Giunta[*]</i>	17
<i>d'iniziativa dei consiglieri[**]</i>	8
<i>Mista</i>	2

Proposte di deliberazioni (p.d.c.)

	N.
Presentate:	21
<i>d'iniziativa della Giunta</i>	13
<i>d'iniziativa dei consiglieri</i>	8
Approvate:	14
<i>d'iniziativa della Giunta</i>	10
<i>d'iniziativa dei consiglieri</i>	4
Respinte	2
<i>d'iniziativa dei consiglieri</i>	2

Emendamenti

	N.
Presentati:	2421
<i>ritirati</i>	770
<i>decaduti o assorbiti</i>	547
<i>irricevibili</i>	534
Sottoposti ad approvazione	570
approvati	394
respinti	176

[*] di cui n. 3 testi base ai sensi dell'articolo 61, comma 3 del regolamento del Consiglio (Esame abbinato di p.d.l. identiche o vertenti su materia identica).

[**] di cui n. 1 testo base ai sensi dell'articolo 61, comma 3 del regolamento del Consiglio (Esame abbinato di p.d.l. identiche o vertenti su materia identica).

ATTIVITÀ CONSILIARE

Atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo	N.	Altre attività	N.
Interrogazioni a risposta scritta		Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari	
presentate	528	numero sedute	29
<i>decadute o ritirate</i>	14		
evase	170		
Interrogazioni a risposta immediata in Aula			
presentate	91		
<i>decadute o ritirate</i>	5		
evase	24		
Interpellanze			
presentate	-		
Mozioni			
presentate	112		
<i>ritirate</i>	1		
approvate	14		
Ordini del giorno			
presentati	69		
<i>ritirati</i>	11		
approvati	49		
respinti	3		
Risoluzioni			
presentate	1		
respinte	1		
Schemi di decreto del Presidente della Regione			
presentati	23		
discussi	22		
Schemi di deliberazione			
presentati	86		
discussi	61		

Attività legislativa

1.1. INIZIATIVA LEGISLATIVA

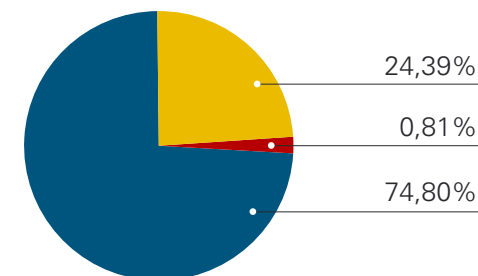
Nell'anno 2007 sono state complessivamente presentate 124¹ proposte di legge (p.d.l.), di cui 30 d'iniziativa della Giunta, 93 d'iniziativa consiliare e 1 d'iniziativa degli enti locali.

Ripartizione delle p.d.l. in base ai soggetti legittimati all'esercizio dell'iniziativa

Soggetti titolari	p.d.l. presentate	%
Giunta	30	24,39
Consiliare	92	74,80
Enti locali	1	0,81
Popolare	-	-
Totale	123	100

[1] Si evidenzia che tra le p.d.l. d'iniziativa consiliare 1 è stata ritirata e non sarà computata, pertanto il totale delle p.d.l. presentate è di 123, mentre il totale delle iniziative consiliare è di 92.

Ripartizione in percentuale delle p.d.l. per soggetti proponenti.



■ Giunta ■ Consiliare ■ Enti locali

Si evince dal grafico:

- la prevalenza dell'iniziativa consiliare su quella della Giunta che, invece, non risulta confermata in sede d'approvazione²;
- la limitata utilizzazione dell'istituto dell'iniziativa legislativa da parte degli enti locali³.
- la mancata utilizzazione dell'istituto dell'iniziativa legislativa popolare. Questa propensione si è anche registrata nell'anno precedente.

[2] V. Tab. p. 29.

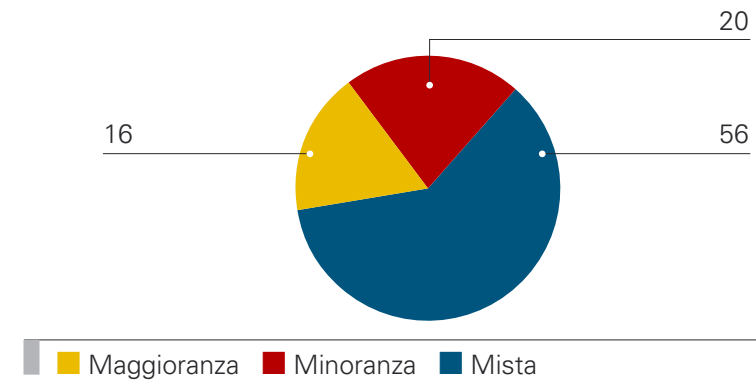
[3] P.d.l. n. 259 del 04/04/2007 d'iniziativa del consiglio provinciale di Latina concernente: "Proposta di legge modificativa della legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 circa la "individuazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

ATTIVITÀ CONSILIARE

La distribuzione delle p.d.l. consiliari per aggregazione dei gruppi consiliari è descritta dalla seguente tabella:

Aggregazione gruppi consiliari	p.d.l. presentate
Maggioranza	16
Minoranza	20
Mista	56
Totale	92

Ripartizione delle p.d.l. per aggregazione dei gruppi consiliari.



Nella presentazione delle proposte di legge si evidenzia una convergenza d'orientamento tra le diverse forze politiche.

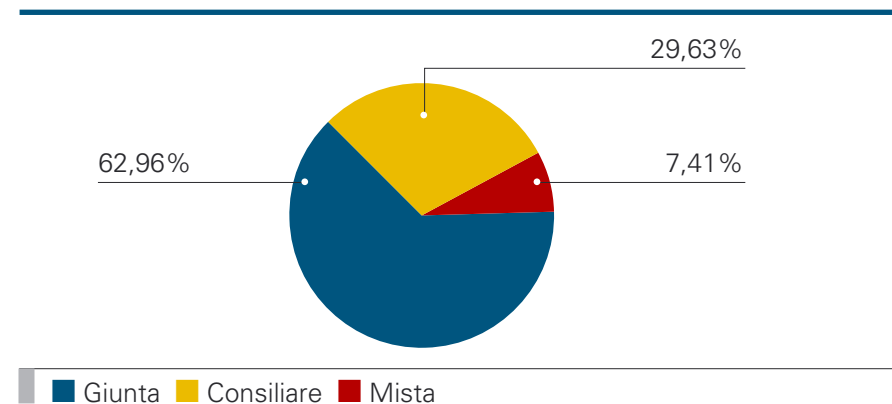
1.2. PRODUZIONE LEGISLATIVA

Nel corso del 2007 le leggi regionali (l.r.) approvate e promulgate sono state complessivamente 27, di cui 17 d'iniziativa della Giunta, 8 d'iniziativa consiliare e 2 d'iniziativa mista.

Ripartizione delle p.d.l. in base ai soggetti legittimati all'esercizio dell'iniziativa

Soggetti titolari dell'iniziativa legislativa	p.d.l. approvate	% di approvazione
Giunta	17	62,96
Consiliare	8	29,63
Mista ⁵	2	7,41
Enti locali	-	-
Popolare	-	-
Totale	27	100

Ripartizione in percentuale delle leggi approvate in base ai soggetti proponenti.



[5] Con questa terminologia, usata anche dal Rapporto *ibidem*, 9, si intendono i testi unificati redatti ai sensi dell'articolo 61, comma 3 del regolamento del Consiglio (Esame abbinato di p.d.l. identiche o vertenti su materia identica). Per la descrizione dei testi unificati v. 33 ss.

Riepilogo leggi regionali approvate nell'anno 2007.

	Data presentazione	Data approvazione	Data pubblicazione B.U.R. n.
Legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 Disciplina del consiglio delle autonomie locali.	11/07/2006	16/02/2007	10/03/2007 - n. 7
Legge regionale 1 marzo 2007, n. 2 Legge di variazione al bilancio 2007 connessa all'attuazione del piano di rientro di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 66 del 12 febbraio 2007.	24/02/2007	28/02/2007	10/03/2007 - n. 7
Legge regionale 1 marzo 2007, n. 3 Ordinamento della professione di accompagnatore di media montagna.	08/02/2006	21/02/2007	10/03/2007 - n. 7
Legge regionale 2 aprile 2007, n. 4 Disciplina delle università popolari.	18/10/2005	21/03/2007	10/04/2007 - n. 10
Legge regionale 4 aprile 2007, n. 5 Disposizioni relative alla società "Lazio Service S.p.a."	27/03/2007	03/04/2007	10/04/2007 - n. 10
Legge regionale 12 aprile 2007, n. 6 Interventi straordinari per la riqualificazione urbanistico ambientale e per il risanamento igienico sanitario e paesaggistico di ambiti territoriali individuati dalla regione caratterizzati da gravi fenomeni di abusivismo edilizio. individuazione del primo ambito comprendente il territorio dei comuni di Aprilia, Anzio, Ardea, Nettuno e Pomezia.	07/02/2006	28/03/2007	30/04/2007 - n. 12
Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio.	28/06/2005	23/05/2007	20/06/2007 - n. 17
Legge regionale 13 giugno 2007, n. 8 Disposizioni concernenti cariche di organi di amministrazione di enti pubblici dipendenti decaduti ai sensi di norme legislative regionali dichiarate illegittime dalla corte costituzionale.	04/06/2007	11/06/2007	20/06/2007 - n. 17

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

	Data presentazione	Data approvazione	Data pubblicazione B.U.R. n.
<p>Legge regionale 6 luglio 2007, n. 9 Modifiche alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58 (Disposizioni per l'esercizio del trasporto pubblico non di linea e norme concernenti il ruolo dei conducenti dei servizi pubblici di trasporto non di linea, di cui all'articolo 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21) e successive modifiche.</p>	24/05/2007	21/06/2007	10/07/2007 - n. 19
<p>Legge regionale 10 luglio 2007, n. 10 Disciplina generale in materia di artigianato. modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche ed a leggi regionali concernenti l'artigianato.</p>	26/10/2006	13/06/2007	20/07/2007 - n. 20 S.O n. 6
<p>Legge regionale 19 luglio 2007, n. 11 Misure urgenti per l'edilizia residenziale pubblica.</p>	11/05/2007	04/07/2007	30/07/2007 - n. 21
<p>Legge regionale 26 luglio 2007, n. 12 Legge di variazione di bilancio in materia di spesa sanitaria.</p>	17/07/2007	24/07/2007	10/08/2007 - n. 22
<p>Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.</p>	11/07/2006	19/07/2007	10/08/2007 - n. 22 S.O. n. 5
<p>Legge regionale 6 agosto 2007, n. 14 Modifiche all'articolo 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.</p>	21/06/2007	31/07/2007	10/08/2007 - n. 22 S.O. n. 5
<p>Legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007.</p>	18/07/2007	04/08/2007	13/08/2007- n. 22 S.O. n. 6
<p>Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare.</p>	01/06/2007	01/08/2007	29/09/2007- n. 27

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

	Data presentazione	Data approvazione	Data pubblicazione B.U.R. n.
<p>Legge regionale 28 settembre 2007n. 17 Modifiche alle leggi regionali 10 luglio 1978, n. 32 (Attività di promozione culturale della Regione Lazio) e 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006).</p>	19/09/2006	20/09/2007	10/10/2007 - n. 28
<p>Legge regionale 7 novembre 2007, n. 18 Programma straordinario di interventi urgenti nella provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle dell'Aniene</p>	03/10/2005	24/10/2007	20/11/2007- n. 32
<p>Legge regionale 9 novembre 2007, n. 19 Modifiche alla legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (Disciplina relativa al settore del commercio) e successive modifiche.</p>	13/06/2007	07/11/2007	20/11/2007- n. 32
<p>Legge regionale 7 dicembre 2007, n. 20 Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale.</p>	20/11/2006	27/11/2007	20/12/2007 - n. 35
<p>Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 21 Modifica alla legge regionale del 6 luglio 1998, n. 24 (pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico) e successive modifiche.</p>	03/12/2007	18/12/2007	29/12/2007 - n. 36
<p>Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22 Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale ai fini della realizzazione di infrastrutture strategiche relative al sistema viario.</p>	13/11/2007	13/12/2007	07/01/2008 - n. 1
<p>Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 23 Istituzione della giornata regionale della prevenzione della vaccinazione.</p>	15/12/2006	12/12/2007	07/01/2008 - n. 1
<p>Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 24 Istituzione del comitato di garanzia statutaria.</p>	20/11/2006	13/12/2007	07/01/2008 - n. 1

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

	Data presentazione	Data approvazione	Data pubblicazione B.U.R. n.
Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 25 Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006.	17/07/2007	22/12/2007	29/12/2007 - n. 36 S.O. n. 5
Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 (Art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25)	06/12/2007	22/12/2007	29/12/2007 - n. 36 S.O. n. 6
Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 Bilancio di previsione della Regione Lazio per esercizio finanziario 2008	06/12/2007	22/12/2007	29/12/2007 - n. 36 S.O. n. 7

Si sottolinea che:

- le l.r. n. 10 e 24 sono dei testi unificati.

Nella l.r. n. 10 sono confluite, dall'esame abbinato⁶ ai sensi dell'art. 61, comma 3 del regolamento (reg.) del Consiglio, le seguenti p.d.l.:

- n. 7 del 28/06/2005 concernente: *"Disciplina generale in materia di artigianato. (Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo")"*;

- n. 193 del 26/10/2006 concernente: *"Disciplina generale in materia di artigianato. (Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento")"*.

[6] L'articolo 61 del reg. del Consiglio sancisce: *"Se all'ordine del giorno di una Commissione consiliare si trovano contemporaneamente proposte di legge o di provvedimento amministrativo identici o vertenti su materia identica, il relativo esame deve essere abbinato.[...] Dopo l'esame preliminare delle proposte abbinata, la Commissione consiliare procede alla scelta di un testo base ovvero alla redazione di un testo unificato"*.

Nella l.r. n. 24 sono confluite, dall'esame abbinato, le seguenti p.d.l.:

- n. 238 del 09/02/2007 concernente: *"Istituzione del Comitato di garanzia statutaria. Attuazione dell'art. 68 dello statuto"*.
- n. 215 del 20/11/2006 concernente: *"Istituzione del Comitato di garanzia statutaria"*;
- le l.r. n. 1,11,13,19 sono dei testi base scelti per la loro organicità.

l.r. n. 1: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

- n. 149 dell'11 luglio 2006 concernente: *"Disciplina del Consiglio delle autonomie locali"*;
- n. 25 del 28/07/2005 concernente: *"Istituzione del Consiglio delle autonomie locali"*;
- n. 55 del 18/10/2005 concernente: *"Istituzione del Consiglio delle autonomie locali"*;
- n. 82 del 23/11/2005 concernente: *"Disciplina del Consiglio delle autonomie locali"*;

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 149.

l.r. n. 11: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

- n. 267 dell'11/11/2007 concernente: *"Misure urgenti per l'edilizia residenziale pubblica"*;
- n. 260 del 05/04/2007 concernente: *"Modifiche al capo III edilizia residenziale pubblica della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007)"*;

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 267.

l.r. n. 13: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

- n. 148 dell'11/07/2006 concernente: *"Organizzazione del sistema turistico laziale"*;
- n. 153 del 18/07/2006 concernente: *"Testo unico in materia di turismo"*;
- n. 32 del 20/09/2005 concernente: *"Testo unico in materia di turismo"*;
- n. 49 del 10/10/2005 concernente: *"Interventi volti a migliorare l'offerta turistica"*;
- n. 59 del 20/10/2005 concernente: *"Testo unico in materia di turismo"*;

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 148.

l.r. n. 19: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

- n. 287 del 13/06/2007 concernente: *"Modifiche alla legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (Disciplina relativa al settore del commercio)"*;
- n. 248 del 13/03/2007 concernente: *"Disciplina delle vendite straordinarie"*.

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 287

ATTIVITÀ CONSILIARE

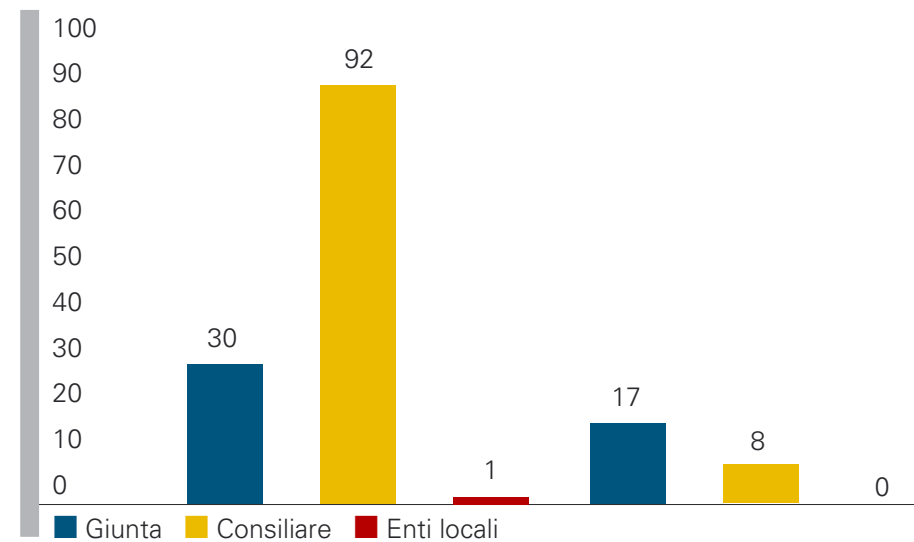
Il rapporto tra p.d.l. presentate ed approvate ripartite in base ai soggetti titolari dell'iniziativa è descritto dalla seguente tabella:

Si evidenzia che la percentuale delle p.d.l. di iniziativa della Giunta approvate è superiore a quelle di iniziativa consiliare.

Il rapporto tra le p.d.l. presentate e le p.d.l. approvate in base ai soggetti proponenti.

Soggetti titolari dell'iniziativa legislativa	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	%
Giunta	30	17	56,67
Consiliare	92	8	8,70
Enti locali	1	-	-
Popolare	-	-	-

Il rapporto tra le p.d.l. presentate e le p.d.l. approvate in base ai soggetti proponenti.



1.3. EMENDAMENTI

Con l'attività emendativa, l'Aula apporta delle modifiche al testo iniziale o al testo emendato in commissione delle p.d.l., delle p.d.c., nonché ai testi iniziali delle mozioni, degli ordini del giorno e delle risoluzioni.

Nell'anno 2007 sono stati complessivamente presentati 2421 emendamenti (di cui 262 sub emendamenti)⁷, di cui 770 ritirati, 547 decaduti o assorbiti e 534 irricevibili che non vengono computati nel totale degli emendamenti sottoposti ad approvazione. Gli emendamenti approvati, compresi dei sub emendamenti sono stati 394, mentre quelli respinti sono stati 176.

Tasso percentuale di approvazione degli emendamenti discussi in Aula.

Presentati	Ritirati	Decaduti o assorbiti	Irricevibili	Sottoposti ad approvazione	Approvati	% di approvazione	Respinti
2421	770	547	534	570	394	69,12	176

Nella colonna “% di approvazione” sono stati riportati i valori percentuali degli emendamenti approvati rispetto a quelli soggetti ad approvazione.

Tasso di percentuale di approvazione degli emendamenti approvati in Aula inerenti alle p.d.l..

Presentati	Ritirati	Decaduti o assorbiti	Irricevibili	Sottoposti ad approvazione	Approvati	% di approvazione	Respinti
1825	410	437	534	444	334	75,23	110

Nella colonna “% di approvazione” sono stati riportati i valori percentuali degli emendamenti approvati rispetto a quelli soggetti ad approvazione.

[7] L'articolo 68 co. 1 del reg. del Consiglio sancisce: “Qualora siano stati presentati più emendamenti allo stesso testo, essi sono posti ai voti cominciando da quelli che più si allontanano dal testo originario con il seguente ordine: quelli interamente soppressivi; quelli parzialmente soppressivi; quelli modificativi ed integrativi ed infine quelli aggiuntivi. I sub emendamenti sono votati prima dell'emendamento cui si riferiscono.”.

Attività d'indirizzo

Riepilogo delle mozioni approvate nell'anno 2007.

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Referendum consultivo sul rilancio e completamento del processo costituente	Robilotta, Di Carlo, Perilli, Fichera, Gigli, Brianti	31/01/2007
Norme per il prepensionamento di lavoratori con a carico familiari gravemente disabili e 1° giornata nazionale per il sostegno alle famiglie di disabili gravi e gravissimi - 1 febbraio 2007	De Lillo, Armeni, Pallone, Del Balzo, Sammarco, Prestagiovanni, Leopardi, Ciaraldi, Pizzo, Cirilli, Lollobrigida, Fontana, D'Ambrosio, Massimi, Canali	31/01/2007
Progetto di "consolidamento della derivazione del Pertuso - interventi di adduzione idrica della sorgente degli altipiani di Arcinazzo"	Lucherini, Fontana, Lollobrigida, Milana	31/01/2007
Situazione dello stabilimento colgate palmolive	Lollobrigida, Maselli, Robilotta, Aracri, Saponaro, Celori, Cicchetti, Luzzi, Ciaraldi, De Lillo, Mancini, Fontana, Cirilli, Del Balzo, Celli, Desideri, D'Ambrosio, Zanon, Mariani, Prestagiovanni, Moscardelli	31/01/2007
Ampliamento del porto di San Felice Circeo	Fontana, Laurelli, Peduzzi, Alagna, Cirilli, Celli, Canali	21/02/2007
Costruzione di una centrale a ciclo combinato (turbogas) nel comune di Aprilia	Peduzzi, Pizzo, Fontana, Fiorito, Forte, Moscardelli, Di Resta, Grosso, D'Amato, Carapella, Del Balzo, D'Ambrosio, Celli	27/03/2007
Prevenzione e repressione degli incendi dolosi nella Regione Lazio	Fontana, Mancini, D'Amato, Forte, Canali, Foschi	30/07/2007
Aggressioni neofasciste	Pizzo, Fontana, Peduzzi, Grosso, D'Amato, Ponzo, Canali, Mariani, Carapella, Laurelli, Massimi, Luciani	19/09/2007
Ripartizione patrimoniale, finanziaria e del personale tra i comuni di Mentana, Fontenuova e Guidonia Montecelio	Lucherini, Grosso, Peduzzi, Zanon, Lollobrigida, Maselli, Armeni	19/09/2007

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Disegno di legge sul "Codice delle autonomie"	Robilotta, Moscardelli, Pallone, Parroncini, Leopardi, Maselli, Desideri, Brancati, Cicchetti	26/09/2007
Rispetto dei diritti umani in Myanmar	D'Amato, Perilli	26/09/2007
Raddoppio della linea ferroviaria Fr 2	Lucherini, Carapella	27/11/2007
Riserva dei posti per orfani o familiari di lavoratori vittime di incidenti sul lavoro	D'Amato, Fontana, Perilli, Massimi, Foschi, Lollobrigida, Canali, Pineschi	24/10/2007
Vertenza dei lavoratori del gruppo Alitalia	Mariani, Ciaraldi, Moscardelli, Fontana, Luciani, Grosso, Peduzzi, Colagrossi, Desideri, Pizzo, Foschi, Saponaro, Di Resta, Parroncini, Ponzo, Pineschi, Aracri, Cicchetti, Canali, Celli, Pallone, Maselli, Fiorito, Brancati, Robilotta	05/12/2007
50° anniversario dei "Trattati Di Roma" istitutivi della CEE e dell'EURATOM	Pineschi, Parroncini, Grosso, Pallone, Milana, Celli, Leopardi, Brancati, Brianti, Canali, Carapella, Saponaro, Lucherini, Fichera, Gargano S., Gigli, Robilotta	31/01/2007
Piano pluriennale per le politiche attive del lavoro	Maselli, Del Balzo, Cicchetti, Grosso, Mancini, Rinaldi, Gargano S., Di Carlo, Gigli, Forte, Pallone, Pizzo, Saponaro, Colagrossi, Parroncini, Robilotta	07/03/2007
Carta europea parità	Laurelli, Brianti, Mariani, Milana, Robilotta, Massimi, Grosso	21/03/2007
Appello ai poteri locali per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani	Brianti, Laurelli, Mariani, Milana, Robilotta, Massimi, Grosso	21/03/2007
Attuazione proposta presentata dalla direzione terza casa circondariale Rebibbia Roma a favore di detenuti a rischio di dipendenza	Laurelli	09/05/2007
Estensione ai detenuti non residenti nel Lazio possibilità di ricovero presso ospedale di Belcolle di Viterbo e ospedale Pertini di Roma	Laurelli	09/05/2007

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Liste di attesa per prestazioni specialistiche presso ASL dei detenuti	Laurelli	09/05/2007
23 giugno “Giornata nazionale contro la pedofilia” per ribadire il sostegno necessario alle politiche dell’infanzia	Mazzocchi, Laurelli, Massimi, Canali	21/06/2007
Rilascio licenze per l’esercizio di taxi	Luciani, Carapella	21/06/2007
Allargamento del perimetro del parco dell’Appia antica	Fontana, Pizzo	27/06/2007
Alloggi di proprietà di poste italiane	Laurelli	27/07/2007
Riforma organica ATER	Carapella, Parroncini, Perilli, Grosso, Mariani, Brancati, Pizzo, Peduzzi, Colagrossi, Foschi, Massimi, Moscardelli, D’Amato	27/07/2007
Oneri accessori per gli inquilini ATER appartenenti alle fasce sociali più deboli	Lollobrigida, Prestagiovanni, Gargano, Colagrossi, Brianti, Massimi, Peduzzi, Cicchetti, Maselli, Pizzo, Del Balzo, Di Paolantonio	27/07/2007
Piani di zona 167 – tavoli di partecipati con le rappresentanze cittadine	Carapella, Peduzzi, Fontana, Celli, Dalia, Mancini, Canali, Laurelli	27/07/2007
Norme per la promozione del turismo itinerante	Peduzzi	11/07/2007
Procedure e discipline urbanistiche in materia di strutture turistiche	Lollobrigida, Di Resta, Di Paolantonio, Mazzocchi, Prestagiovanni, Cicchetti, Robilotta	11/07/2007
Riordino normativo relativamente al demanio fluviale e lacuale ed al sistema di concessioni	Fontana, Grosso, Di Resta, Peduzzi, Celli, Moscardelli	11/07/2007
Adeguamento PTP località “Infernetto” e “Macchione”	Carapella	30/07/2007
Programma degli interventi per il paesaggio nel comprensorio del terminillo	Perilli, Cicchetti, Moscardelli, Di Carlo, Massimi, Parroncini, Prestagiovanni, Carapella, Celli	30/07/2007
Declassificazione del fosso del Caldano e frazione di s. Martino nel Cimino	Gigli, Maselli, Forte	30/07/2007

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Comune di Pastena – aree lungo i corsi d’acqua Vallone della Foresta e Vallone Mortale	D’Ovidio	30/07/2007
Istituzione della figura dell’ “accertatore della sicurezza sul lavoro”	Mariani, Fontana, Peduzzi, Pizzo, Foschi, Carapella, Grosso, Colagrossi	30/07/2007
Pianificazione paesistica comune di latina, riqualificazione territorio costiero	Cicchetti, Di Resta, Forte, Moscardelli, Del Balzo, Aracri	30/07/2007
Pianificazione paesistica di Cassino – riqualificazione del territorio	Ciaraldi, Leopardi	30/07/2007
Perimetrazione “nuclei di edilizia ex abusiva”	Cicchetti, Carapella	30/07/2007
Recupero e utilizzo somme indebitamente sottratte al SSR	D’Amato, Perilli, Massimi, Gargano, Peduzzi, Carapella, Pizzo, Canali, Luzzi, Gigli, Fontana, Parroncini, Robilotta, Moscardelli, Leopardi	30/07/2007
Patto per lo sviluppo ed il rilancio della provincia di latina	Cicchetti, Aracri, Del Balzo, Forte	30/07/2007
Istituzione “Consulta regionale permanente in materia di educazione , istruzione, orientamento, formazione professionale”	Massimi, Laurelli, Perilli, Grosso, Brancati, Pizzo, Gargano, Desideri, Armeni, Brianti, Pineschi, Ciaraldi, Peduzzi, Foschi, D’Amato, Mariani, Carapella	30/07/2007
Costituzione di parte civile della Regione Lazio a tutela dei diritti della ragazza vittima di violenza a Montalto di Castro	Laurelli, Massimi, Grosso, Pizzo, Tibaldi, Brianti, Ciaraldi, Brancati, Valentini, Rodano Peduzzi	30/07/2007
Riduzione rapporti di lavoro precario e stabilizzazione occupazionale	Canali, Robilotta, Mariani	30/07/2007
Riqualificazione riammodernamento impianti sciistici di monte Livata	Lollobrigida, Luzzi, Lucherini	30/07/2007
Tavolo di concertazione con il comune di Rocca Priora, emergenza relativa alla chiusura della scuola elementare	Ponzo, Fontana, D’Amato, Celli, Parroncini, Peduzzi, Di Carlo	30/07/2007

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Smaltimento rifiuti	Cicchetti, Celori, Fiorito, Di Paolantonio, Prestagiovanni, Luzzi, Maselli, Robilotta	03/10/2007
Trasparenza sui nessi societari e/o organizzativi sulle società inerenti il ciclo dei rifiuti.	Cirilli	03/10/2007
Non passaggio all'esame degli articoli p.d.l. 195 del 30/10/2006	Fichera	24/10/2007
Collegato alla p.d.l. n. 40 del 3.10.2005	Lucherini, Di Resta	24/10/2007
Legge quadro per lo sviluppo sostenibile e la competitività territoriale	Di Resta, Ponzo, Canali, Fontana- Lollobrigida, Mazzocchi, Del Balzo, Peduzzi	24/10/2007
Contributo economico per servitù nucleari	Forte, Cirilli, Fontana, Ciaraldi, Colagrossi, Cicchetti, D'Amato, Robilotta, Moscardelli, Di Resta, De Lillo, Peduzzi	24/10/2007
Riforma complessiva della legge regionale n. 33/1999	Ponzo, Saponaro, Mazzocchi	24/10/2007
Disegno di legge "Codice delle autonomie locali", costituzione di un gruppo di lavoro tecnico, politico	Robilotta, Parroncini, Fontana, Cicchetti	15/11/2007
Nomina del garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	Milana, Bafundi, Grosso, Lucherini, Di Resta, Gigli, Pigliacelli, Mazzocchi, Moscardelli, Cicchetti, Leopardi, Rinaldi, Ponzo, Alagna, Desideri, Brancati, Celori, D'Amato, Brianti, Zanon, Massimi, Ciaraldi, Perilli, Mariani, Laurelli, De Lillo, Pizzo, Del Balzo, Sammarco, Fontana, Foschi e Celli	20/11/2007
Iniziative in memoria di Nicola Calipari	Pineschi, Parroncini, Gargano, Foschi, Di Resta, Carapella, Di Carlo, Perilli, Massimi, D'Amato, Pizzo, Fiorito, De Lillo, Brancati, Del Balzo, D'Ambrosio, Armeni, Canali, Brianti, Bucci, Ponzo, Moscardelli	27/11/2007

segue

ATTIVITÀ CONSILIARE

Oggetto	Proponente	Data discussione in Aula
Sistema aeroportuale regionale	Parroncini, Carapella, Di Resta, Perilli, Massimi, Grosso, Mariani, Fontana, Pineschi, Celli, Luciani, Bucci, Alagna, Gargano, Canali, Brancati, Ciaraldi, Brianti	05/12/2007
Situazione delle puericultrici e degli operatori dei servizi bibliotecari impegnati nelle carceri romane	Laurelli, Mariani, Peduzzi	12/12/2007
Ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia, Capranica, Orte	Luciani, Peduzzi, Di Carlo, Parroncini, Fontana, Carapella, Perilli, Colagrossi, Grosso, Celli	12/12/2007
Realizzazione di una struttura di accoglienza per le madri detenute con bambini	Laurelli, Mariani, Peduzzi	12/12/2007
Situazione del personale trasferito alle province con l.r. 14 del 6 agosto 1999	Peduzzi, Grosso, Fontana, Cirilli, Celli, Maselli, Pallone, Desideri, Parroncini, Lollobrigida, Leopardi, Colagrossi, Saponaro, Ciaraldi	12/12/2007
Stabilizzazione regionale	Saponaro, Forte, Robilotta, Del Balzo, Armeni, Desideri, Cirilli, D'Ambrosio	12/12/2007
Promozione e sviluppo del modello dell'albergo diffuso	D'Ovidio	12/12/2007

Consigli Straordinari

Le tematiche oggetto dei Consigli straordinari svoltisi nell'anno 2007 sono:

- Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale e prevenzione e contrasto della tratta di esseri umani;
- sicurezza stradale;
- emergenza rifiuti nella Regione;
- aumento dei costi dei generi di prima necessità;
- Codice delle Autonomie e Roma Capitale;
- Convenzione sui diritti del fanciullo;
- trasporto pubblico: "costruzione del terzo aeroporto".

Gli argomenti di confronto, che per la loro particolarità e rilevanza sociale, talvolta anche aspri, tra le diverse forze politiche e tra la Giunta e il Consiglio, sono stati rappresentati dalla discussione delle tematiche sopra menzionate. In particolare, il dibattito, che ha assunto un gran rilievo, si è sviluppato sull'adesione alla Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale e l'appello agli enti locali di adottare gli atti necessari ad eliminare le discriminazioni che determinano disparità socio-culturali, economiche e politiche. A tal fine, sono stati approvati degli ordini del giorno che impe-

gnano gli organi regionali competenti a verificare che i principi e gli obiettivi della Carta siano rispettati nel territorio regionale, nonché il Presidente della Regione a sottoscrivere l'appello ai poteri locali per la prevenzione e il contrasto della tratta degli esseri umani.

Altro dibattito molto approfondito è scaturito, a seguito della relazione del Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario, sull'emergenza dei rifiuti che la Regione si è trovata ad affrontare nel corso degli anni. Al tal riguardo sono stati approvati degli ordini del giorno che invitano il Presidente ad individuare e realizzare dei sistemi di trattamento dei rifiuti a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

È stato molto atteso da tutte le forze politiche regionali e locali anche il dibattito sul sistema aeroportuale del Lazio. Da un acceso confronto sono scaturiti atti d'indirizzo diretti a definire con il Ministero dei Trasporti, con l'ENAC e l'ENAV un programma di interventi per la trasformazione dell'aeroporto di Ciampino in uno scalo ad esclusiva disposizione dei voli di Stato, nonché a rendere immediatamente operativa la conferenza dei servizi per la realizzazione del nuovo scalo nazionale a Viterbo nel rispetto delle opportune valutazioni ambientali.

Il Consiglio si è infine occupato anche della situazione inerente alla Convenzione sui diritti del fanciullo che ha visto una massic-

cia partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi delle scuole elementari e medie delle cinque province della Regione. I giovani presenti si sono detti consapevoli dei propri diritti e hanno chiesto alle forze politiche presenti di essere aiutati a raggiungere i propri obiettivi. Da questo dibattito il Consiglio ha approvato un ordine del giorno che impegna il Presidente della Regione a sollecitare i Presidenti delle Camere affinché pervengano ad una normativa che istituisca il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per la tutela e i diritti dell'infanzia.

CARTA UE PARITÀ UOMINI-DONNE

Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui aderisce alla "Carta europea per l'Uguaglianza e la Parità delle Donne e degli Uomini nella vita locale". La Carta, destinata agli enti locali e regionali d'Europa, invita gli stessi a firmarla e a prendere pubblicamente posizione sul principio della parità tra uomini e donne e ad attuare, sul proprio territorio, gli impegni definiti nella Carta stessa. Il documento è stato redatto nell'ambito del progetto realizzato dal Consiglio dei Comuni e delle regioni d'Europa in collaborazione con numerosi partner. Questo progetto è stato sostenuto dalla Commissione europea nell'ambito del quinto programma d'azione comunitario per la parità tra uomini e donne.

Ordine del giorno n. 55

Consiglieri Laurelli, Brianti, Mariani, Massimi e Grosso

"Carta europea parità".

premesso

Che nell'ambito degli Stati Generali della C.C.R.E., che si sono svolti il 12 maggio 2006 a Innsbruck, è stata adottata la "CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NELLA VITA LOCALE" quale nuovo strumento operativo, risultato di un lungo lavoro delle elette d'Europa, co-finanziato dal V Programma di azione della Commissione Europea;

Che la Carta è stata scritta e concepita con il sostegno delle Regioni, degli Enti Locali, delle Associazioni rappresentative del mondo delle Autonomie Locali e partners appartenenti a più di 30 Paesi della grande Europa;

Visto

Che la Carta richiede l'impegno di tutte le Istituzioni, ed in particolare di quelle regionali e locali, nell'affermazione delle pari opportunità nei diritti secondo il principio di uguaglianza, nella ricerca continua di livelli civili di esistenza che rafforzi le basi della democrazia e crei le condizioni migliori per la coesione sociale;

Che nei piani regionali di sviluppo può affermarsi il mainstreaming raf-

forzando politiche di pari opportunità in ogni campo (istruzione, lavoro, casa, servizi) nel riconoscimento che dalla differenza di genere devono nascere le politiche per affermare pari diritti;

Tenuto conto

- *dei piani di azione che consentono l'applicazione degli obiettivi della Carta;*
- *che occorre ratificare la Carta come Regione Lazio;*

il Consiglio Regionale

*nell'anno 2007, dichiarato Anno Europeo delle Pari Opportunità, adottata e sottoscrive la “**Carta europea per l’uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita locale**” che fa parte integrante del presente o.d.g.*

impegna

il Consiglio e la Giunta ad applicarla attraverso i piani di azione;

impegna

le elette e tutti i componenti del Consiglio Regionale a verificare che i principi e gli obiettivi della Carta siano rispettati e che siano parte integrante delle azioni della Regione Lazio, nonché al rispetto degli

indirizzi contenuti nello Statuto della Regione a verificare che i principi e gli obiettivi della Carta siano rispettati e che siano parte integrante dell'azione della Regione Lazio.

Ordine del giorno n. 56

Consiglieri Brianti, Laurelli, Mariani, Massimi e Grosso
**“Appello ai poteri locali per la prevenzione
e il contrasto della tratta di esseri umani”** .

Premesso che:

L'Unione Europea nell'ambito del programma Equal, ha approvato, “Tratta NO! Un altro punto di vista”, progetto di informazione sociale su questo tema di grande attualità ed all'attenzione di tutti i paesi del mondo;

Obiettivo del progetto, in adempimento a quanto raccomandato da organismi internazionali ed europei è quello di promuovere un approccio integrato al fenomeno, rispetto alle varie tipologie di vittime (non solo donne, ma anche minori e uomini) e di sfruttamento (non solo sessuale, ma anche lavorativo nei vari contesti di lavoro - domestico, agricolo, impresa, etc. -, accattonaggio, traffico organi, etc.);

Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione “Tratta NO! Un altro punto di vista...ORA LO SAI!”, che accanto alla realizzandone di strumenti e strategie informative diversificate ed integrate (portale web,

newsletter, materiali informativi) e l'animazione della rete degli attori territoriali con cicli di seminari territoriali; realizza azioni di sistema rivolte a target o tematiche specifiche.

Una di queste è un percorso di riflessione sul ruolo degli Enti Locali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno, promosso con l'AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa) che ha portato, dopo alcuni incontri pubblici con amministratori impegnati sul tema, alla concertazione di un "Appello ai Poteri Locali per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani"

Considerato che tale Appello è stato inviato a tutti i Comuni, Province e Regioni d'Italia per la sottoscrizione con lettera di richiesta del 18/1/07 co-firmata dalla PS (Partnership di Sviluppo) "Tratta NO!", AICCRE e dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e AICCRE;

Evidenziato che l'Appello è stato oggetto di specifica presentazione alla II Commissione Consiliare Affari Comunitari e Internazionali e alla IX Commissione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche giovanili riunitesi in seduta congiunta in data 6 febbraio 2007;

Che il Presidente del Consiglio Regionale ha sottoscritto l'appello approvato all'unanimità dalle due commissioni in data 5 marzo 2007; Preso atto delle motivazioni riportate in premessa dell'appello e degli impegni proposti

Rilevata l'importanza rivestita dalla proposta per la Regione Lazio, per l'attuazione di una efficace politica di prevenzione e contrasto del fenomeno della tratta;

Il Consiglio Regionale

impegna:

il Presidente della Regione a sottoscrivere l'Appello ai Poteri Locali per la prevenzione e il contrasto della tratta di esseri umani e gli Assessori competenti ad adottare gli atti conseguenti;

all'attuazione di quanto citato nell'appello a partire dall'avvio nel territorio di azioni di informazione sul concetto di tratta di esseri umani con l'utilizzo di materiale informativo messo a disposizione dal progetto "Tratta NO!" in collaborazione con il Dipartimento dei Diritti e Pari Opportunità e la compilazione della scheda raccolta dati delle azioni realizzate sul tema per costituire una banca dati delle esperienze.

SICUREZZA STRADALE

Il Consiglio Regionale del Lazio, riunito in seduta straordinaria, ha approvato “Obiettivo 2010, un traguardo per la vita”, la petizione promossa dall’Automobile Club Italia e dalla Federation Internazionale dell’Automobile e indirizzata al Segretario Generale dell’Onu, in occasione della 62ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Attraverso la petizione, si chiede alla Comunità internazionale di combattere le maggiori cause di incidentalità, accrescendo l’educazione alla guida; migliorando il disegno delle strade in funzione della sicurezza; predisponendo misure a tutela dei pedoni; migliorando le politiche di controllo del traffico; combattendo il fenomeno della guida sotto l’effetto dell’alcool e delle droghe; e reprimendo l’abitudine all’eccesso di velocità alla guida.

Petizione

Il Consiglio Regionale del Lazio

premesse che

il tema della sicurezza sulle strade nel mondo allarma la coscienza di tutti; sono oltre un milione e duecentomila i morti sulle strade nel mondo ogni anno, quanti quelli provocati da tubercolosi o malaria; ogni sei secondi una persona resta uccisa o menomata, ogni tre minuti muore un bambino per incidente stradale; oltre il 90% degli incidenti

avviene nei Paesi in via di sviluppo; di fronte a questo scempio e nonostante il tema necessiti di un forte impegno politico e di adeguate risorse economiche, si registra - tuttora - una diffusa indifferenza della Comunità internazionale

considerato

che su iniziativa dell’Automobile Club d’Italia, in accordo con la FIA Foundation, si stanno raccogliendo le firme per appoggiare l’iniziativa STRADE SICURE - MAKE ROADS SAFE al fine di sollecitare una risoluzione dell’Assemblea Generale dell’ONU

delibera

di sottoscrivere la petizione ed invitare l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ad adottare, durante la sua 62esima sessione del 2007, una Risoluzione che promuova azioni concrete per ridurre gli effetti dell’incidentalità stradale nel mondo, in particolare nei Paesi a medio e basso reddito, e che sostenga le seguenti azioni:

- *migliorare la sicurezza stradale nei Paesi in via di sviluppo realizzando un piano d’azione decennale destinando uno stanziamento di 300 milioni di dollari, pari al 10% dei fondi della Banca Mondiale destinati allo sviluppo delle infrastrutture stradali*
- *sostenere l’idea di organizzare un Summit interministeriale mondiale, patrocinato dalle Nazioni Unite, al fine di concordare azioni politiche ad alto livello per contrastare le morti sulle strade, specie nei Paesi in via di sviluppo*

chiede

alla Comunità internazionale di combattere le maggiori cause di incidentalità

- *accrescendo l'educazione alla guida*
- *migliorando il disegno delle strade in funzione della sicurezza*
- *predisponendo misure a tutela dei pedoni*
- *migliorando le politiche di controllo del traffico*
- *combattendo il fenomeno della guida sotto effetto dell'alcool e delle droghe*
- *reprimendo l'abitudine all'eccesso di velocità alla guida*

DIFFERENZIATA E TERMOVALORIZZATORI

Una lunga relazione di Marrazzo sulla situazione attuale del Lazio e sugli obiettivi del futuro, ha aperto il Consiglio straordinario sull'emergenza rifiuti. Dopo aver condiviso la necessità di raggiungere in tempi brevi gli obiettivi fissati per la raccolta differenziata (programma in sei punti per arrivare al 50% entro il 31 dicembre 2009), si è evidenziata la necessità di affiancare agli attuali 8 impianti di selezione del rifiuto urbano residuo (quello che si ha dopo la raccolta differenziata) altri 4 o 5 per una potenzialità di trattamento e selezione di circa 335 mila tonnellate l'anno. La localizzazione di tali impianti, in aree vocate, renderà possibile circoscrivere e ridurre la movimentazione ed il trasporto a distanza

dei rifiuti, in armonia con il principio comunitario di prossimità. Particolarmente animato, sulla questione legata alle linee di valorizzazione energetica, il dibattito intorno all'annuncio del presidente Marrazzo che, per soddisfare la produzione regionale di combustibile da rifiuti (Cdr), nel Lazio occorrono 8 linee, da circa 10 megawatt ciascuna, con una capacità di circa 90 mila tonnellate l'anno per ciascuna linea.

Ordine del giorno n. 100

Consigliere Cirilli

"trasparenza sui nessi societari e/o organizzativi sulle società inerenti il ciclo dei rifiuti"

Premesso che

Nel settore del ciclo dei rifiuti, come rilevato dalle Commissioni di Inchiesta Parlamentari, opera " se non ancora un cartello, certamente un sistema imprenditoriale che presenta elementi di distorsione del mercato, con ricadute negative sullo stesso funzionamento delle regole della libera concorrenza. Un sistema dove le ragioni delle cointeressenze possono prevalere su quelle della concorrenza con evidenti svantaggi per quelle società che sono al di fuori di questo panorama e soprattutto per il settore pubblico ed i cittadini che invece hanno tutto da guadagnare in un corretto sistema di mercato....."

Ciò premesso

Il Consiglio Regionale

Impegna il Presidente della Regione e la Giunta

a porre in essere tutti gli atti ed azioni necessarie ad evitare che nel territorio della Regione si realizzino o permangano situazioni in cui i diversi gruppi imprenditoriali operanti nel settore siano, attraverso nessi societari e/o organizzativi, allo stesso tempo concorrenti e partner con evidenti ricadute negative sul sistema e sulla trasparenza degli appalti nel settore.

Ordine del giorno n. 101

Consiglieri Parroncini, Moscardelli, Carapella, Ciaraldi, Perilli, Leopardi, Massimi, Bucci, Pineschi, Fontana, Canali E Peduzzi

"Piano emergenza rifiuti"

Il Consiglio regionale

Ascoltata la relazione del Presidente Marrazzo in qualità di Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti ed evidenziatane la disponibilità al confronto anche nella veste di Commissario governativo;

Condivisa strategicamente l'impostazione dell'azione commissariale

ed il metodo utilizzato per fronteggiare la situazione di emergenza in atto, così come tradotto nello strumento di pianificazione presentato al Governo lo scorso 31 gennaio;

Ravvisata altresì l'urgenza di realizzare gli interventi previsti nel piano per evitare il protrarsi e l'aggravarsi della situazione emergenziale il cui termine è fissato al 31 dicembre prossimo;

Ritenuto che - sulla base dei contenuti della relazione e del piano - sussistano i presupposti per il superamento del regime commissariale;

approva la relazione suddetta e invita il Presidente della Regione, nella sua veste di Commissario straordinario per l'emergenza ambientale, a:

- 1) procedere all'approvazione del piano di emergenza, nonché alla realizzazione degli interventi ivi previsti volti al superamento dello stato emergenziale;*
- 2) ad utilizzare tutte le risorse stanziare per incrementare la raccolta differenziata e raggiungere gli obiettivi previsti dal piano;*
- 3) ad individuare ulteriori risorse da destinare alla realizzazione di impianti di trattamento, selezione e produzione di CDR al fine di assicurare l'effettiva chiusura del ciclo dei rifiuti e consentire la chiusura delle discariche del tal quale;*
- 4) ad adoperarsi per il rientro nella gestione ordinaria, compatibilmente con i tempi necessari alla definizione dei procedimenti amministrativi necessari.*

In tale contesto, si invita altresì la giunta, contestualmente alla cessazione dello stato di emergenza, alla predisposizione della proposta del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti che dovrà essere discusso ed approvato dall'Assemblea consiliare.

LOTTA AL CAROVITA

Il Consiglio regionale indica quattro azioni per rispondere ai problemi di spesa dei cittadini. In particolare, per combattere l'aumento dei costi dei generi di prima necessità, si è stabilito di:

- promuovere azioni, interventi e progetti a livello di filiera, avviando ampi accordi con il consenso dei protagonisti del mercato per monitorare i passaggi e le trasformazioni del prodotto fino al suo arrivo al punto vendita finale;
- attivare monitoraggi, attraverso gli organi di osservazione esistenti, sulle dinamiche temporali e locali dei prezzi praticati nei punti di approvvigionamento più frequentati;
- promuovere interventi di semplificazione amministrativa e fiscale a favore delle piccole imprese per liberare risorse con ricadute positive sulla formazione dei prezzi;
- coinvolgere direttamente gli operatori, dai produttori ai commercianti, in progetti tesi al contenimento, blocco o abbassamento dei prezzi.

ROMA CAPITALE

Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato, a larga maggioranza, un ordine del giorno sul tema Roma Capitale che impegna il presidente della Regione a costituire un gruppo di lavoro tecnico-politico in cui sia rappresentata la Giunta, il Consiglio Regionale nella sua interezza politica e che coinvolga il Comune di Roma, le province del Lazio e le associazioni di rappresentanza delle autonomie Locali, nonché esperti e rappresentanti di istituti di ricerca e delle università, che possa, a costo zero, analizzare il testo all'esame del Parlamento e richiedere incontri con tutti i gruppi parlamentari e, in particolare, con la delegazione dei parlamentari del Lazio, per proporre eventuali emendamenti e proposte e ad accompagnare tutto il percorso di riforma fino al decreto delegato.

Ordine del giorno n. 110

Consiglieri Robilotta, Parroncini, Fontana e Cicchetti
“Disegno di legge “codice delle autonomie locali” - costituzione di un gruppo di lavoro tecnico – politico”

preMESSO che

l'art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana, così come modificato dalla legge costituzionale 3 del 18 ottobre 2001 (modifica del Titolo VI), prevede che “Roma è la Capitale della Repubblica. La Legge dello Stato disciplina il suo ordinamento”;

il nuovo Statuto della Regione (Legge Statutaria 11 Novembre 2004, n. 1) prevede, con l'articolo 5 dedicato a Roma Capitale, che:

- 1) La Regione contribuisce a valorizzare Roma, Capitale della Repubblica e simbolo dell'unità d'Italia, centro del cattolicesimo e del dialogo fra i cristiani, luogo di incontro fra culture diverse e patrimonio storico e culturale universale.*
- 2) Promuove, in considerazione della presenza di Roma nel territorio regionale, la destinazione, anche da parte dello Stato, di risorse aggiuntive nonchè l'effettuazione di interventi speciali.*
- 3) Opera affinché il ruolo e le funzioni nazionali ed internazionali di Roma contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intero territorio regionale.*

visto che

il disegno di Legge (Codice delle Autonomie Locali) recante delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge Costituzionale n. 3 del 2001, che ha iniziato ormai il suo iter in Parlamento, prevede all'articolo 5 "la delega per la disciplina dell'ordinamento di Roma Capitale, in attuazione dell'articolo 114, terzo comma, della Costituzione", alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 di cui sopra è previsto: " la disciplina del potere regolamentare, di cui all'articolo 117, sesto comma, della Costituzione, anche in deroga a specifiche disposizioni legislative, nel rispetto degli

obblighi internazionali, del diritto comunitario, della Costituzione dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nell'ambito delle materie del governo del territorio, dell'edilizia pubblica e privata, dei trasporti e della mobilità, dei servizi sociali, in relazioni alle peculiari esigenze del ruolo di capitale.

preso atto che

- l'articolo 117 della Costituzione assegna le materie "del governo del territorio, dell'edilizia pubblica e privata, dei trasporti e della mobilità, dei servizi sociali ", alla competenza concorrente o esclusiva delle Regioni;*
- l'articolo 121 della Costituzione assegna la potestà legislativa della Regione al Consiglio Regionale;*

evidenziato che

la norma contenuta alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 del "codice delle autonomie", nell'attuale formulazione, potrebbe configurare un conflitto di competenze tra la legge ordinaria e i principi fissati dalla Costituzione;

il consiglio regionale

impegna

il Presidente della Regione a costituire un Gruppo di lavoro tecnico-politico in cui sia rappresentata la Giunta, il Consiglio regionale nella

sua interezza politica e che coinvolga il Comune di Roma, le provincia del Lazio e le Associazioni di rappresentanza delle Autonomie Locali, nonché esperti e rappresentanti di Istituti di ricerca e delle Università, che possa, a costo zero, analizzare il testo all'esame del Parlamento e richiedere incontri con tutti i Gruppi parlamentari e, in particolare, con la delegazione dei parlamentari del Lazio, per proporre eventuali emendamenti e proposte e ad accompagnare tutto il percorso di riforma, fino al decreto delegato.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFANZIA

Davanti a 300 bambini delle scuole elementari e medie del Lazio, il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta e il presidente Marrazzo a chiedere ai presidenti di Camera e Senato l'istituzione del garante nazionale per i diritti dell'infanzia.

Si tratta dell'atto conclusivo di un Consiglio straordinario convocato allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto dei diritti dei minori e promuovere iniziative concrete di intervento.

Nel corso della giornata il presidente del Consiglio, Guido Milana, ha anche lanciato la campagna di comunicazione che ha portato in tutte le classi delle scuole elementari e medie del Lazio il "Manifesto dei diritti dei bambini": una riformulazione in dodici punti della Convenzione sui diritti dell'infanzia, riproposta con un linguaggio semplice e una veste grafica accattivante opera dell'artista Lorenzo Terranera (il disegnatore della trasmissione televisiva Ballarò).

Ordine Del Giorno N. 112

Consiglieri Milana, Bafundi, Grosso, Lucherini, Di Resta, Gigli, Pigliacelli, Mazzocchi, Moscardelli, Cicchetti, Leopardi, Rinaldi, Ponzo, Alagna, Desideri, Brancati, Celori, D'amato, Brianti, Zanon, Massimi, Ciaraldi, Perilli, Mariani, Laurelli, De Lillo, Pizzo, Del Balzo, Sammarco, Fontana, Foschi E Celli "Nomina del garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza"

il consiglio regionale

Premessa la volontà già espressa dalla Regione Lazio diretta ad assicurare la piena attuazione dei diritti riconosciuti ai minori attraverso l'istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

Considerato che l'istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza corrisponde agli impegni assunti dallo Stato Italiano ratificando la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo nonché sottoscrivendo il documento finale della sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata all'infanzia;

Tenuto conto delle numerose raccomandazioni provenienti sia dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa dirette a favorire l'istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

Considerato che l'istituzione del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza è prevista dal Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva relativo agli anni 2002-2004;

Visti i diversi disegni di legge presentati nell'attuale legislatura sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica diretti proprio ad istituire il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza,

Tutto ciò premesso, considerato e visto,

Impegna

Il Presidente Della Regione

a sollecitare i Presidenti delle Camere affinché le commissioni competenti e successivamente l'Aula esaminino i progetti di legge già presentati al fine di pervenire ad una normativa che finalmente istituisca il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, quale figura indipendente e di coordinamento dei garanti regionali in grado di attuare anche una forma di consultazione con le realtà del terzo settore operanti nel territorio nazionale per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia.

AEROPORTI VERSO IL TERZO SCALO DEL LAZIO

Dopo due giorni di acceso dibattito, si è concluso con un voto compatto sull'ordine del giorno presentato dalla maggioranza il Consiglio regionale straordinario sul terzo scalo aeroportuale del Lazio. L'ordine del giorno impegna il Presidente Marrazzo a definire, in collaborazione con il Ministero dei Trasporti, l'Enac e l'Enav un programma di interventi che, in tempi rapidi, porti alla trasformazione dell'aeroporto di Ciampino in scalo ad esclusiva disposizione dei voli di Stato; a rendere immediatamente operativa la Conferenza dei servizi per la realizzazione del nuovo scalo di Viterbo nel rispet-

to dei parametri ambientali previsti; avviare rapidamente il processo di individuazione del terzo scalo, a valenza regionale, nella parte sud della Regione; e a confermare il ruolo di hub intercontinentale dell'aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino.

Ordine Del Giorno N. 117

Consiglieri Parroncini, Carapella, Di Resta, Perilli, Massimi, Grosso, Mariani, Fontana, Pineschi, Celli, Luciani, Bucci, Alagna, Gargano, Canali, Brancati, Ciaraldi e Brianti
“Sistema Aeroportuale Regionale”

Il Consiglio regionale del Lazio

Approva le comunicazioni del Presidente della Regione, Piero Marrazzo, e lo impegna insieme alla Giunta regionale a:

- *avviare rapidamente il processo di individuazione del terzo scalo, a valenza regionale, nella parte sud della Regione;*
 - *mettere in essere tutte le azioni necessarie a confermare il ruolo di hub intercontinentale dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.*
-
- *definire con il Ministero dei trasporti, con l'Enac e l'Enav un programma di interventi che porti nei tempi più rapidi possibili alla trasformazione dell'Aeroporto di Ciampino in scalo a esclusiva disposizione dei voli di Stato;*
 - *rendere immediatamente operativa la Conferenza di servizi per la realizzazione del nuovo scalo nazionale a Viterbo, prevedendo per la sua realizzazione tutte le opportune valutazioni ambientali al fine di assicurare il rispetto degli impegni di Kyoto anche per quanto riguarda la riduzione di emissioni del trasporto aereo;*

Corecom

FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

La parte più rilevante dell'impegno del Corecom è diretto verso l'attuazione delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

Tentativi obbligatori di conciliazione in materia di telecomunicazioni.

Il Corecom Lazio nel corso del 2007 è stato fortemente impegnato nell'avvio di circa 5.200 tentativi di conciliazione per controversie in materia di telecomunicazioni, ovvero circa il 18 % del totale nazionale (circa 30.000). L'incremento del dato rispetto all'anno precedente è evidente (4.350 istanze ricevute nel 2006), e rispetta la tendenza fortemente crescente della serie storica (2300 procedimenti avviati nel 2005 e 550 nel 2004). La percentuale dei tentativi conclusi positivamente con la soddisfazione delle parti è stata del 40%.

Per far fronte a questa massiccia presentazione di istanze il Corecom ha predisposto un servizio che realizza 140 convocazioni delle parti a settimana suddivise in quattro collegi che ogni giorno esperiscono ciascuno 8 tentativi di conciliazione.

Nel corso del 2007 sono inoltre pervenute 1043 richieste di provvedimenti temporanei diretti a garantire l'erogazione del servizio telefonico o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte di organismi di telecomunicazioni. Tali richieste istruite dagli uffici del Corecom hanno avuto il seguente esito:

- 863 sono state accolte;
- 55 hanno visto l'emanazione di provvedimenti temporanei d'imposizione alle Società di gestione di ripristino della linea telefonica;
- 90 sono state respinte per morosità;
- 35 riguardavano difficoltà per problematiche tecniche.

Le deleghe dell'Agcom inerenti:

- 1) La vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale
- 2) Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
- 3) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazioni di massa in ambito locale

hanno visto il Corecom impegnato a divulgare e pubblicizzare tali funzioni. Il riscontro di segnalazioni comunque non è stato significativo.

La comunicazione dei media in ambito sportivo

A seguito degli incidenti accaduti a Catania durante la partita di calcio Catania-Palermo e seguendo le indicazioni del Presidente dell'Agcom Corrado Calabrò il Corecom Lazio si è fatto promotore di una serie di incontri con gli operatori radiotelevisivi e con la stampa per discutere e porre rimedio alla problematica della violenza negli stadi da cui non può essere escluso il profilo che attiene all'informazione sportiva diffusa dai media .

FUNZIONI DERIVANTI DA NORMATIVE REGIONALI E NAZIONALI

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e per la comunicazione politica

Come previsto della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 " *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica*", comunemente nota come "par condicio", il Corecom ha proseguito la sua attività di coordinamento, vigilanza e controllo delle trasmissioni di informazione politica nel corso della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 27-28 Maggio 2007.

Contributi alle emittenti televisive locali

Come ogni anno il Corecom è stato impegnato nell'istruttoria per la stesura della graduatoria delle emittenti televisive locali beneficiarie delle provvidenze statali previste dall'art. 45, comma 3, della Legge 23 Dicembre 1998 n. 448.

L'attribuzione del punteggio a ciascuna emittente è avvenuta sulla base del DM n. 292/2004 "Regolamento per la concessione alle emittenti locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3 della Legge 448/1998" e sulla base dello specifico "Bando di concorso" emanato annualmente dal Ministero per le Comunicazioni.

Bollino Qualità

Si è svolta il 19 Giugno 2007 la manifestazione denominata Bollino Qualità, un riconoscimento che il Corecom ha voluto assegnare a quelle Testate radiotelevisive e giornalistiche che si sono distinte per una continua ricerca della "qualità" nella loro programmazione.

Vigilanza su emissioni elettromagnetiche

Il Corecom ha prestato una attenzione costante e particolare al tema della vigilanza sul rispetto dei limiti di esposizione della popolazione della Regione Lazio ai campi elettromagnetici gene-

rati dagli impianti per le Tlc. Avvalendosi delle relazioni tecniche dell'ArpaLazio, relative alle misurazioni di campi elettromagnetici in zone critiche, il Corecom ha presentato alla Giunta regionale varie proposte di riduzione a conformità, come previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, all. C (ex legge 36/01). Il Corecom ha ricevuto richieste di controllo dei valori di campo elettromagnetico da Istituzioni pubbliche, associazioni locali e territoriali e da singoli cittadini.

Costituito il tavolo operativo permanente per la qualità tecnica del servizio radiotelevisivo Rai

Per migliorare la qualità tecnica delle trasmissioni radiofoniche e televisive Rai su tutto il territorio regionale il Corecom è stato promotore (primo e, finora, unico in Italia) della stesura di un protocollo d'intesa con la Direzione Strategie Tecnologiche della Rai e con l'Assessorato alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio.

Organizzazione del convegno "Indagine sui media locali nella Regione Lazio"

La ricerca, realizzata dall'Istituto di Economia dei Media-Fondazione Rosselli per conto del Corecom, è stata occasione per lo svolgimento di un seminario tecnico sul ruolo dei Corecom

nell'analisi e nella regolazione dei mercati dei media locali. Il risultato dello studio è stata la creazione di un database ragionato dei media regionali.

IIª Edizione del Concorso cinematografico per Cortometraggi

Visto l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, il Corecom Lazio, ha indetto la seconda edizione del concorso nazionale per cortometraggi "IL LAZIO: TERRE, GENTI E MITI", festival cinematografico di cortometraggi ispirati ai territori, ai paesaggi, alla storia, ai popoli e alle leggende del Lazio. La giuria, composta da vari esponenti del mondo della cultura, è stata presieduta dal regista Giuliano Montaldo,.

La serata finale si è svolta venerdì 14 Settembre al cinema "Alfellini" di Grottaferrata.

Garante dei detenuti

Nell'ambito delle finalità della Legge Regionale n. 31 del 6 ottobre 2003 (Istitutiva del *Garante delle Persone sottoposte a limitazioni della libertà personale*), l'attività dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dei detenuti si è ulteriormente sviluppata rispetto a quella svolta nel corso del 2006.

Ormai l'Ufficio ha una visibilità e un riconoscimento accreditanti in tutti gli istituti carcerari del Lazio, nonché presso il Ministero della Giustizia (Sottosegretariato con delega alle carceri), il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (nella persona del suo capo, Cons. Ettore Ferrara) e il Provveditorato Regionale (PRAP).

In virtù di tali rapporti, l'attività si svolge in un clima di stretta collaborazione, pur se nella logica dei rispettivi ruoli, con le quattordici carceri del Lazio e con l'istituto penale minorile di Casal del Marmo oltre che con tutti gli operatori che, a vario titolo, operano nel mondo del carcere (agenti di polizia penitenziaria, magistrati, educatori, psicologi, sanitari, volontari, ecc.).

Analoghi rapporti collaborativi sono stati instaurati con le strutture della Giunta e del Consiglio Regionale del Lazio (in particolare con gli Assessorati alla Sanità, alla Formazione, al Bilancio, agli Affari Istituzionali e alle Politiche Sociali), le Amministrazioni

Provinciali di Roma e Latina, con l'Agenzia Sviluppo Lazio, con le società Lazio Service, Laziodisu e Filas, con l'Università di Roma Tor Vergata, con il III e V Municipio della Capitale, con la Polizia di Stato, con diversi istituti scolastici, con numerose Aziende Sanitarie del Lazio e, ancora, con ambasciate, consolati ed enti di formazione.

Fra l'altro è da considerare che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio ha voluto riconoscere l'importanza dell'attività svolta dall'Ufficio adottando una deliberazione che ha equiparato a "Servizio" la struttura di supporto al Garante. L'intenso lavoro sopra descritto ha portato alla stipula di ben ventisei Protocolli d'Intesa.

L'ATTIVITÀ DEL GARANTE NEL 2007

Convegni

Il 10 luglio scorso l'Ufficio del Garante ha organizzato, nella sede del Consiglio Regionale del Lazio, una giornata di studi intitolata " *Il Carcere estrema ratio – Nuovo Diritto Penale*". Scopo dell'incontro: fornire un contributo allo sforzo comune di realizzare un nuovo Diritto Penale più adeguato alle esigenze della società, che prevede l'incentivazione delle misure alternativa alla detenzione e non preveda il carcere come pena principale.

Sanita'

In tale ambito l'azione dell'Ufficio è orientata a far sì che venga applicato nella sua interezza il D.lgs. 230/99, che concerne il passaggio alle Asl della medicina penitenziaria.

In tale prospettiva si è aperta una intensa collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Sanità allo scopo di monitorare affluenza e costi della medicina penitenziaria; in tal senso nell'Ufficio del Garante ospiterà un gruppo di lavoro della Commissione regionale per la salute in carcere.

Formazione

La decisione della Giunta e del Consiglio regionale del Lazio di stanziare cospicui finanziamenti per la formazione in carcere, e l'analoga decisione assunta dall'Amministrazione Provinciale di Roma, sono il punto di partenza per risolvere il problema de Diritto a Lavoro ed alla professionalità per i detenuti ed ex detenuti.

In questo senso numerose sono le iniziative prese dal Garante in quasi tutti gli Istituti Penitenziari del Lazio.

Lavoro

Le cooperative sociali hanno dimostrato efficienza ed utilità nello svolgere non solo lavori socialmente utili, ma anche pro-

duzioni in grado di rispondere alla Domanda del mercato. Tutto ciò al fine di utilizzare ed assorbire manodopera svantaggiata e, in particolare, detenuti ed ex detenuti.

In questo campo, l'impegno del Garante è quello di supportare e migliorare le attività delle Cooperative Sociali in modo che esse possano assorbire quanto più manodopera possibile senza assistenzialismi.

Scuola e Università'

Affinché il tempo trascorso in carcere possa essere positivamente utilizzato dai detenuti, occorre che in ogni istituto penitenziario si creino le condizioni per favorire la crescita del livello culturale, ritenuta essenziale nel percorso di reintegro sociale del recluso.

Per tale scopo il Garante ha stretto rapporti di collaborazione con Istituzioni culturali e Università del Lazio.

Iniziative culturali e sportive

In carcere l'attività teatrale, musicale e sportiva è importante non solo per l'utilizzo del tempo in comune, ma anche per aprire il carcere all'esterno, per sviluppare rapporti di solidarietà e amicizia tra i detenuti e gli operatori carcerari.

In tal senso il Garante ha patrocinato spettacoli teatrali in molti isti-

tuti della Regione e prodotto opere cinematografiche ed editoriali. Nell'ambito delle attività sportive l'Ufficio del Garante ha formato una propria squadra di calcio ed attivato una collaborazione continua e costante con la UISP.

Territorio e carcere

Il Garante è tra i soggetti promotori di iniziative sperimentali sul territorio tra cui il " *Progetto Giovani*", applicato per la prima volta in Italia in uno dei punti nevralgici di Roma: il quartiere San Lorenzo, dove è alta la presenza di giovani e studenti. Scopo del progetto è quello di migliorare la comprensione dei problemi dei giovani per ridurre il loro disagio psicologico e sociale per contenere la diffusione delle dipendenze da droga, alcool, videogiochi e gioco d'azzardo.

Assistenza legale

In attuazione del Protocolli d'intesa sottoscritto con l'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna) di Roma e Latina, sarà prossimamente attivato uno sportello di assistenza legale per i detenuti ammessi all'esecuzione penale esterna. Inoltre l'Ufficio del Garante si avvale di una propria struttura legale e disposizione per informazioni e consigli per i detenuti e le loro famiglie.

Attività internazionale

Fra la fine del 2006 e tutto il 2007 è stata intensa anche l'Attività dell'Ufficio del Garante in ambito internazionale. A dicembre 2006 il Garante ha incontrato, a Strasburgo, il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg. Scopo dell'incontro, spiegare natura e funzioni del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio e stilare un calendario di iniziative comuni che possa portare, a medio termine, a lavorare alla creazione di un Diritto penitenziario dei paesi del Consiglio d'Europa che esalti gli aspetti positivi della legislazione carceraria di ciascuno Stato.

Associazionismo

Per consentire ai detenuti di associarsi liberamente in circoli che si rifanno a strutture esterne il Garante continua ad agevolare la nascita di nuovi soggetti, in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP).

Comunicazione

Nel corso del 2006 sono stati pubblicati complessivamente 810 articoli aventi ad oggetto le iniziative e le attività del Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti. Rispetto al 2005 (durante il quale

erano stati pubblicati 525 articoli) il saldo positivo si attesta sui + 285 articoli pubblicati. Durante i primi nove mesi del 2007 sono già stati pubblicati 887 articoli.

Sul versante della Comunicazione, il Garante si avvale del sito internet www.garantedetenutilazio.it, di recente rivisitato nella sua forma grafica e disponibile anche in lingua inglese. Il sito viene continuamente aggiornato non solo con notizie ma anche con informazioni utili per coloro che vivono il carcere. Il sito viene mensilmente contattato da migliaia di internauti di tutto il mondo.

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

FUNZIONI E COMPETENZE

L'istituzione dell'Ufficio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza discende dalla legge Regionale del Lazio del 28 ottobre 2002, n.38. Le funzioni principali del Garante sono quelle di vigilare sull'applicazione, nel territorio regionale, della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989 e delle altre convenzioni internazionali di tutela dei soggetti minori affidate alla competenza della Regione e degli enti locali.

Il Garante, inoltre, vigila sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo assistenziali o in ambienti esterni alla propria famiglia. Al fine di diffondere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuove programmi di sensibilizzazione, di formazione per gli operatori e l'attivazione di analisi relative al fenomeno della pedofilia e dell'abuso verso i minori.

Il Garante raccomanda l'adozione di specifici provvedimenti in caso di condotte omissive delle amministrazioni competenti. Ove questi rilevi gravi situazioni di rischio o di danno per i minori, provvede a denunciare alle autorità competenti ed a riferirle agli organi della Regione. Per lo svolgimento della propria attività, il

garante può avvalersi della collaborazione dei servizi territoriali che hanno competenza sui minori ed ove necessario della struttura di supporto del difensore civico regionale.

L'ampiezza delle competenze del Garante porta sostanzialmente ad entrare nel merito delle politiche di intervento degli enti locali e della regione tanto in relazione alle risorse destinate ai servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, quanto a sostenere la necessità che gli enti stessi assicurino adeguati standard di intervento a favore dei questa fascia di età.

L'ATTIVITÀ DEI PRIMI MESI

Il Garante, nella persona del Dr. Francesco Alvaro, è stato nominato dal Consiglio Regionale il giorno 21 giugno 2007.

Entro i primi giorni è stata definita la struttura di supporto con l'assegnazione di due nuove unità rispetto alla dotazione preesistente ed è stato, altresì, organizzato l'assetto logistico degli ambienti.

E' stata successivamente trasmessa alla Presidenza del Consiglio l'ipotesi organizzativo programmatica delle attività dell'Ufficio definendo le sottoelencate Macro azioni.

Costruzione della rete delle risorse territoriali per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono state avviate le azioni di relazione con i principali "stakeholders" e attori sociali coinvolti nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Le agenzie di maggior prestigio e rilevanza sociale, quali l'Unicef, Save the children, Associazioni di tutela dell'infanzia, il coordinamento PIDIDA, sono state fin dall'inizio contattate per stabilire percorsi di collaborazione e di definizione di linee comuni di azione.

Significativo è stato l'incontro con la figura del Garante nazionale di Svezia per un confronto sulle diverse linee di azione e di competenza su questa materia, alla presenza della Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia On.le Serafini.

E' stata inoltre, assicurata la presenza del Garante all'interno dell'Osservatorio Regionale sulla dispersione scolastica, come pure è stato avviato un primo contatto con gli altri garanti regionali per avviare un piano di confronti da realizzare nel corso del 2008.

Sono stati avviati i primi incontri con l'Osservatorio degli Innocenti di Firenze e si è stati presenti a convegno regionali sui giovani organizzati a Viterbo a cura della Presidenza della Giunta Regionale.

Il primo incontro del Garante con la commissione regionale sulle politiche sociali è valso ad avviare un dibattito sulle politiche dell'infanzia, in sede di seduta straordinaria del Consiglio Regionale, tenuta il giorno 20 novembre 2007, sotto la diretta

gestione della Presidenza del Consiglio. In quella sede è stato reso noto il piano programmatico dell'Ufficio del Garante.

Avvio dei primi interventi informativi.

Con il nuovo assetto tecnico dell'Ufficio è stata messa a punto una strategia di interventi informativi che ha come primo obiettivo quello di organizzare eventi a valenza territoriale che siano in grado di coinvolgere direttamente i soggetti minori interfacciati nelle sedi proprie di formazione.

Contestualmente sono stati presi contatti con gli assessorati regionali competenti per quest'area ed in modo particolare con l'Assessorato alle politiche Sociali per la condivisione di percorsi operativi che vanno in direzione di un maggiore integrazione e coordinamento con l'Osservatorio Regionale per i minori, con la messa a punto di una strategia di monitoraggio della spesa sociale.

A tal fine si è avviato il primo incontro a livello di Presidenza della Provincia di Latina per confrontarci sulle politiche locali di intervento in questa area di servizi e condividere le future basi di confronto e di collaborazione con l'Ufficio del Garante.

L'Ufficio è stato interessato al Convegno nazionale sui lavoro minorile, organizzato il 20 dicembre u.s. dall'Ires CGIL. In tale sede è stata formalizzata una linea di iniziative comuni con la Vice Presidenza della Provincia di Roma per le politiche giovanili.

E' stata richiesta la collaborazione con gruppi giovanili di area cattolica in vista della organizzazione sull'educazione alla legalità da realizzare nei prossimi giorni nella città di Palermo.

Sono stati inoltre presi contatti con associazioni giovanili, come "Libera" per una messa punto di iniziative da avviare con la Regione Lazio e i gruppi giovanili di Locri.

Prossimamente si intensificheranno gli incontri con le Province di Latina, Viterbo e Roma.

In sede di approvazione del Bilancio Regionale 2008 è stato introdotto l'emendamento che obbliga gli organi competenti a sottoporre al visto del Garante tutti quei provvedimenti che hanno attinenza con i problemi dei minori.

Consulta femminile

La Consulta Femminile Regionale per le Pari Opportunità istituita con Legge Regionale del 25/11/76 n° 58, nell'anno 2007, in seguito al decreto del Presidente della giunta regionale del Lazio, ha dovuto prioritariamente assolvere al compito di ricomposizione degli organismi interni: Presidente, due vice Presidenti, Tesoriere, Comitato delle Garanti e Gruppi di lavoro.

L'articolata composizione della Consulta (oltre 100 Associazioni per un totale di 300 persone circa) e le difficoltà legislative di una normativa non più rispondente alle esigenze del momento ha comportato un lungo lavoro di mediazione interna che ha trovato soluzione in una larga intesa tra le sue componenti.

Nel primo trimestre del 2007, considerata l'opportunità di far crescere la cittadinanza europea attraverso la conoscenza dei suoi strumenti a favore delle risorse umane e dello sviluppo territoriale, si è svolto il Convegno "Europa 2007-2013 sfide e prospettive dei Nuovi programmi e fondi strutturali riformati e, in occasione della giornata internazionale della donna, una delegazione ha partecipato al "Seminar on the occasion of the International Woman's day 2007" presso il Parlamento europeo.

Considerate tra le criticità registrate del territorio laziale la scarsa rappresentanza delle donne nelle istituzioni e nel lavoro, nonché la sconcertante percentuale di violenza sulle donne nella nostra regione, l'impegno della Consulta è stato quello di: dare seguito al lavoro

già avviato nella costituzione della rete tra le Commissioni di parità regionali; favorire l'ingresso delle donne in politica con la richiesta di percorsi formativi; effettuare una indagine sulle "Modifiche al mercato del lavoro dal "pacchetto Treu" alla "Legge Biagi"; contrastare il fenomeno della violenza con l'avvio di azioni di denuncia, di sensibilizzazione e di informazione. Nello specifico:

- E' stata elaborata una proposta di statuto per la costituzione della Consulta delle Commissioni di parità delle regioni d'Italia;
- E' stata affidata l'indagine per rilevare l'impatto del lavoro flessibile sulle donne;
- In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne sono state promosse le seguenti azioni :
 1. **conferenza stampa per denunciare** l'allarme sociale nella nostra Regione ed informare sulle iniziative della Consulta;
 2. **incontro con le nuove generazioni**, per ascoltare la percezione dei giovani ai diritti umani e al rispetto dell'altro e sensibilizzarli al dramma della violenza;
 3. **spot di sensibilizzazione**, per far uscire dal silenzio le donne vittime della violenza;
 4. **ascolto delle associazioni** femminili impegnate a sostegno delle donne vittime di violenza per individuare azioni da promuovere per contrastare il fenomeno e sostenere le vittime.

Quanto realizzato in questa prima fase sarà alla base dei successivi impegni della Consulta.

Comitato regionale di controllo contabile

Nonostante nel 2007 ci siano state ben due sostituzioni all'interno del Comitato (Fichera, Canali e poi Fontana) e nonostante la grave difficoltà determinata dalla scomparsa improvvisa del dirigente dr. Gaetano Bellantoni, fulcro e memoria storica della struttura, questo organismo, oltre a svolgere la sua attività istituzionale, ha cercato di approfondire un rapporto collaborativo con la Giunta regionale e nello stesso tempo di rilanciare il dibattito sulla qualità e la natura dei controlli, in particolare sulla validità o meno di organismi di controllo composti da politici.

In questo quadro è stato realizzato il collegamento informatico, più volte richiesto negli anni, fra gli uffici del Comitato e l'Assessorato al Bilancio della Giunta regionale, collegamento che consente di visionare in tempo reale tutte le delibere e le determine, con la relativa attribuzione ai vari capitoli di bilancio.

Il 9 ottobre del 2007 il Comitato ha poi promosso un Convegno nazionale che ha visto la presenza di quasi tutte le regioni ordinarie e in cui il presidente del Comitato, Augusto Pigliacelli, ha lanciato l'idea di un tavolo comune fra le regioni per elaborare una proposta unitaria in tema di controlli, da sottoporre alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e alla Conferenza Stato regioni. Il primo

di questi nuovi appuntamenti si svolgerà a fine gennaio a Firenze. Il Convegno ha avuto un'eco anche sulla stampa nazionale, tanto che Il Sole 24 ore del 29 ottobre scorso gli ha dedicato due articoli. E' stata ridisegnata e arricchita di contenuti la pagina web del Comitato su cui sono consultabili i materiali del Convegno. Resta ancora da risolvere il difficile argomento dei controlli che il Comitato è chiamato ad esercitare sui bilanci e i rendiconti degli enti dipendenti (Statuto art. 55 c. 8). Qui, nonostante le modifiche apportate alla legge di contabilità 25/2001, non è stato possibile definire un percorso lineare che permetta al Comitato di esprimere il suo parere sui documenti contabili degli enti.

“GLI ORGANISMI CONSILIARI DI CONTROLLO NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: ESPERIENZE A CONFRONTO” ROMA 9 OTTOBRE 2007

Il Convegno, che si è svolto il 9 ottobre nella sede di via della Pisana, è stato un successo sia in termini di partecipazione, sia in termini di comunicazione, sia in termini di proposta e prospettive. Le cartelline, a giudizio unanime dei presenti, erano ricche di materiali utili:

- 15 schede compilate dai vari responsabili regionali con i dati dettagliati sulla composizione, le funzioni, la normativa di riferimento degli organismi di controllo regionali;

- Una tabella di comparazione fra i vari organismi consiliari;
- Una tabella di comparazione sulla normativa riguardante gli enti dipendenti nelle varie regioni;
- Lo studio sull'argomento della dr.ssa Nardo, relatrice al convegno, pubblicato sul sito www.ilsole24ore.com del 19 maggio 2007.

Sono state distribuite più di 120 cartelline, si sono accreditati 48 ospiti e 15 giornalisti, prevalentemente di agenzie. Dei 48 ospiti, 31 erano funzionari e dirigenti del Consiglio o della Giunta e 17 erano funzionari e dirigenti di altre regioni (Piemonte, Basilicata, Toscana, Umbria, Lombardia) oppure funzionari e amministratori di Province (Viterbo, Avellino), di comuni (Francavilla, Aprilia), delle Asl (Als Rm E), del Ministero della Sanità.

Il dibattito è stato ricco di spunti interessanti, tanto che Il Sole 24 Ore ha dedicato due articoli al nostro convegno nell'inserito del Lunedì del 29 ottobre 2007, di cui uno a firma della responsabile della struttura, dr.ssa Paola Carlini, e uno a firma di Maria Teresa Nardo, ricercatrice dell'Università della Calabria. Oltre agli articoli de Il Sole ci sono stati alcuni articoli di altri quotidiani più vari articoli su newsletters telematiche fra cui quella della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, Parlamenti.it, e uno su Regioni.it.

Tutto questo materiale è ora consultabile sulla pagina web del Comitato.

Il risultato, forse più importante, è che tutti i presenti hanno convenuto che sulla materia del controllo contabile è necessario approfondire il dibattito e il confronto fra le Regioni, poiché siamo in presenza di una normativa troppo disomogenea e anche contraddittoria. Molti hanno osservato come la presenza di politici in questi organismi di controllo non sia in grado di garantire quella imparzialità e quella terzietà, necessaria a effettuare il controllo di regolarità amministrativa e contabile. Si è deciso di proseguire il confronto con un secondo incontro fissato all'inizio del prossimo anno a Firenze. In quella sede si comincerà ad elaborare una proposta comune da portare poi alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e di qui alla Conferenza Stato Regioni.

Difensore Civico

Il Difensore Civico presso la regione Lazio, previsto dallo Statuto del 1971 (art. 38) e dal Nuovo (art. 69), svolge numerose funzioni previste dalla legislazione statale e regionale vigente.

La legge regionale 28 febbraio 1980, n. 17 e ss.mm. prevede interventi di difesa civica presso le strutture regionali, gli enti subregionali non territoriali operanti nelle materie di competenza della Regione, aziende consortili dipendenti, enti o aziende con partecipazione di capitale regionale, dell'aziende unità sanitarie locali, degli enti locali destinatarie di deleghe o subdeleghe da parte della Regione, presso i quali non siano operanti difensori civici.

Può chiedere comunque notizie presso gli altri enti pubblici operanti nel territorio regionale.

Svolge, ai sensi della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm. le medesime funzioni nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali regionali, con esclusione di quelle operanti nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia.

Può costituirsi parte civile per alcuni delitti non colposi, qualora la persona offesa sia una persona handicappata. (legge 5 febbraio 1992, n. 104).

Ha competenza in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 25 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.).

Secondo alcune sentenze della Corte Costituzionale il Difensore Civico non esercita più i poteri sostitutivi nei confronti degli Enti Locali. Svolto funzioni di sollecitazione per l'approvazione dei conti consuntivi.

ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

Pratiche istituite nell'anno 2007

Materie	Esito		Totale
	<i>definite</i>	<i>in attesa di definizione</i>	
Casa	4	17	21
Edilizia	2	11	13
Finanziamenti e contributi	0	8	8
Imposte e tributi	4	22	26
Industria, commercio, artigianato e formazione prof.Le	1	3	4
Istruzione	2	5	7
Lavori pubblici	2	4	6
L.104 Art. 36	0	0	0
Occupazione	0	2	2
Pensioni	2	11	13
Personale servizio sanitario	0	4	4
Rapporti di pubblico impiego	2	2	4
Sanita'	7	42	49
Servizi sociali e assistenziali	1	3	4
Trasparenza	12	57	69
Trasporti e viabilita'	2	6	8
Tutela ambiente e igiene	3	19	22
Urbanistica	0	6	6
Utenze pubblici servizi	2	3	5
Varie	15	17	32
Totale	61	242	303

Pratiche istituite negli anni precedenti che hanno avuto seguito nel 2007

Materie	Esito		Totale
	<i>definite</i>	<i>in attesa di definizione</i>	
Casa	5	17	22
Edilizia	6	5	11
Finanziamenti e contributi	1		1
Imposte e tributi	3	5	8
Industria, commercio, artigianato e formazione prof.Le	0	3	3
Istruzione	3	3	6
Lavori pubblici	1	4	5
L.104 Art. 36	0	1	1
Occupazione	1	1	2
Pensioni	3	4	7
Personale servizio sanitario	1	1	2
Rapporti di pubblico impiego	1	2	3
Sanita'	7	14	21
Servizi sociali e assistenziali	2	2	4
Trasparenza	9	22	31
Trasporti e viabilita'	1	3	4
Tutela ambiente e igiene	3	7	10
Urbanistica	0	0	0
Utenze pubblici servizi	1	3	4
Varie	3	19	22
Totale	51	116	167

Istituto Arturo Carlo Jemolo

IL RILANCIO DELL' ISTITUTO

Alla fine degli anni Ottanta, in un clima di collaborazione e confronto tra i rappresentanti dell'amministrazione pubblica locale, dell'università, della magistratura e dell'avvocatura, maturò l'idea di dar vita ad un Istituto di studi giuridici di carattere regionale, il quale venne costituito, con la legge regionale n. 40 del 1987, come Ente di diritto pubblico. Finalità dell'istituto, che prese il nome dall'illustre giurista Carlo Arturo Jemolo, stimolare il progresso culturale, civile e sociale attraverso la promozione di iniziative di studio, ricerca, e manifestazioni a carattere scientifico e lo svolgimento di attività quali la consulenza giuridica e legale, oltre alla pubblicazione di volumi e periodici.

Il 30 marzo 2007, con decreto del Presidente della Regione Lazio, l'avvocato Aldo Rivela, già Segretario Generale della Regione Lazio e membro del Collegio degli Esperti della Presidenza della Giunta, è stato nominato Commissario straordinario di questo Ente e ne sta curando la delicata fase di transizione, nell'ambito della più vasta decisione istituzionale di riorganizzare tutta la rete delle società ed agenzie regionali. A partire dal mese di aprile 2007 il Commissario Straordinario ha avviato una serie di iniziative, valorizzando al massimo le risorse umane e

professionali in organico, per incrementare le attività e per rilanciarne l'immagine dell'istituto. A tal fine è stato adottato un piano di comunicazione ed è stata incrementata e ulteriormente qualificata l'offerta didattica. La XVII edizione del Corso Jemolo, che si caratterizza per la professionalità dei docenti e il metodo innovativo di proporre le materie, ha visto ampliare i contenuti e gli argomenti del corso con l'introduzione di lezioni sul Diritto dell'ambiente, al Diritto Societario, al Diritto Comunitario e a Logica e tecniche argomentative. Nel 2008, in stretto raccordo con il Sistema Universitario laziale, sono state avviate, inoltre, importanti iniziative volte a porre l'attenzione alle materie di nuova normazione e alle tematiche giuridiche di maggior attualità e interesse: in tale ottica il Corso di Formazione su "La Gestione e la tutela del Patrimonio di famiglia nelle vicende legate al passaggio generazionale", il Corso sul "Diritto penale della Società", il Corso per "Conciliatori abilitati ad operare presso Organismi di Conciliazione", il Master "Avvocato europeo", il Corso per "Operatori della Protezione Civile".

Nell'attività didattica 2008 sono stati previsti altri corsi sulla mediazione familiare; sulla tutela dei minori e delle donne con riguardo ai reati sessuali e di mobbing; sulla tutela dei consumatori; oltre ai corsi specialistici sui processi amministrativi e contabili, realizzati in collaborazione con il TAR e il Consiglio di Stato.

LE ALTRE ATTIVITÀ DELL' ISTITUTO

- 1) La promozione e divulgazione della cultura e delle procedure alternative di risoluzione delle controversie (A.D.R.) quali la Conciliazione societaria, attraverso la pubblicizzazione dell'attività dell'organismo di Conciliazione e la mediazione, attraverso la realizzazione di appositi corsi di formazione, la collaborazione alla stesura di una pubblicazione di seguito illustrata e la organizzazione di seminari sul tema.
- 2) La pubblicazione di volumi:
 - a. il "Codice delle leggi e dei regolamenti della Regione Lazio" che raccoglie tutte le leggi prodotte dalla Regione Lazio dal 1970 al 2007, per una foliazione complessiva di 16 mila pagine; il Codice è stato realizzato in un unico testo, corredato da un ben più pratico e maneggevole cd;
 - b. "Sei mediatore o provocatore? La mediazione al servizio dei cittadini". Opera degli avvocati Alessandra e Doriana Chianese realizzato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Tutela dei Consumatori e con l'istituto Jemolo.
- 3) Lo studio, progettazione e realizzazione di progetti finanziati con i fondi comunitari: nel dicembre 2007 è stato avviato, in collaborazione con l'assessorato regionale all'istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e con l'Ordine degli Avvocati di Roma e del Lazio, il progetto pilota per l'assegnazione di "55 borse per tirocini formativi di giovani avvocati"; primo

nel suo genere in Italia il piano, che rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR LAZIO 2000/2006 misura C.3, sarà portato a termine entro il 2008 e gode di un finanziamento complessivo di € 360.000 del Fondo Sociale Europeo.

- 4) La consulenza giuridica e legale per la Regione Lazio e per gli altri enti locali associati all'Anci Lazio che verrà fornita anche on-line grazie al nuovo portale dell'Istituto www.jemolo.it, realizzato dalla LAit SpA con la quale è stata stipulata una apposita convenzione;
- 5) L'organizzazione e la partecipazione a Convegni, Conferenze e Seminari giuridici.

Atto di particolare rilevanza è il Decreto del Commissario Straordinario relativo al Bilancio di previsione dell'Istituto Jemolo annualità 2008, con il quale, entro il 30/10/2007, è stato approvato il complessivo ammontare delle entrate pari a 2 milioni 560 mila Euro e delle uscite pari a 2 milioni 420 mila Euro.

Nella nota allegata al Bilancio si evidenzia che, a fronte del raddoppio delle attività didattiche e formative, vi è stato un incremento delle entrate autonome del 53,75% - distinte da quelle del fondo di dotazione del Consiglio regionale previsto dalla L.R. 40/87 art. 21-, ma anche una riduzione delle spese di gestione del 22,45% (con punte del 60%).

L'assetto organizzativo

Con la l.r. n.6 del 2002 è stato completamente ridisegnato il sistema organizzativo delle strutture regionali, tale legge ha riconosciuto un autonomo e indipendente assetto alle strutture di supporto dell'Assemblea Legislativa del Lazio.

Lo scopo della riorganizzazione è stato quello di coprire a 360 gradi le carenze che i precedenti assetti avevano evidenziato primo fra tutti quello della totale carenza di figure specialistiche e di profili professionali capaci di soddisfare le esigenze di un apparato come quello delle assemblee legislative che non trovano uguali nell'ambito istituzionale.

La concreta attuazione si è avuta nel 2003, dalla disciplina regolamentare attuativa della L.r. n. 6/2002 è scaturita una architettura organizzativa che ha fissato due livelli di supporto al Consiglio e ai Consiglieri nel pieno rispetto dei principi di separazione tra politica e amministrazione:

uno amministrativo gestionale a cui è stato demandato in via esclusiva il supporto burocratico all'attività legislativa, la gestione e il governo delle risorse (umane- economiche-strutturali-logistico-informatiche) necessarie e funzionali alla

vita e alle competenze istituzionali degli organi consiliari e delle strutture politiche;

uno politico preposto al supporto della rappresentatività popolare che gli organi del consiglio, i singoli consiglieri svolgono nell'arco del loro mandato.

La macchina amministrativa di tipo mono-dipartimentale si articola in Servizi Aree e Uffici dirigenziali e si caratterizza per l'istituzione di posizioni direttive di alta professionalità e organizzative.

L'apparato di supporto politico si caratterizza come una congerie di strutture autonome (segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza, segreteria dei Gruppi, segreterie dei Presidenti di Commissione e segreterie particolari degli organi di controllo e garanzia per lo più riconducibili allo Statuto regionale) caratterizzate dalle figure dei responsabili di segreteria con funzione di coordinamento delle esigenze politico amministrative degli organi consiliari.

Gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione al processo di riorganizzazione sono stati molteplici; notevoli sono stati gli interventi dal 2003 ad oggi di limatura e di adattamento dell'originario assetto per rendere più agile la macchina consilia-

re spesso impegnata, con azioni non programmate né programmabili, ad affrontare situazioni politico-sociali imprevedibili.

L'attivazione dell'amministrazione per processi, la negoziazione degli obiettivi finalizzati all'attuazione del Programma di attività fissato dall'Ufficio di Presidenza, l'affidamento del controllo strategico ad un organismo esterno che segua passo passo l'attività amministrativa hanno garantito una crescita di qualità dell'attività consiliare tanto da rendere emergente nel corso del 2007 la possibilità di dare un nuovo assetto all'organo consiliare verso forme più sviluppate di comunicazione e interazione con la società civile ed economica del territorio. Questa nuova fase potrebbe dar vita ad una rivisitazione degli attuali assetti organizzativi ed istituzionali.

Le peculiarità e le specificità del Consiglio hanno portato l'Ufficio di Presidenza a investire nel 2007 in attività di formazione del personale mirate e capaci di rendere più rispondente all'esigenza istituzionale la preparazione e la competenza delle risorse umane.

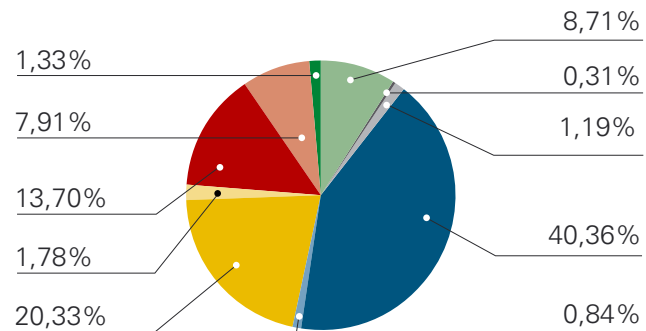
Il Consiglio ha attivato percorsi formativi specifici e mirati attraverso l'Asap (Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche) per il 2005/2006 sono stati svolti n. 22 corsi che hanno coinvolto 274 dipendenti e per il 2006/2007 sono stati previsti ed espletati n. 33 corsi con la partecipazione di 386 dipendenti.

La cura e l'interesse alla crescita del personale del Consiglio si è rafforzata nel corso del 2007, perché a conclusione delle operazioni di reclutamento esterno si è dato avvio alle procedure di riqualificazione del personale di ruolo. Sono stati formalizzati i bandi propedeutici e nel corso del 2008 si svolgeranno le procedure delle cd progressioni verticali strumento contrattuale ritenuto idoneo dall'Ufficio di Presidenza per dare spazio all'evoluzione delle carriere dei dipendenti più meritevoli e capaci.

L'obiettivo perseguito nel 2007, realizzato grazie all'impegno in aula di tutti i consiglieri, di una autonoma e peculiare valenza del Consiglio è stato realizzato grazie alla previsione normativa di una delegazione trattante autonoma del Consiglio a cui sarà affidata la cura delle particolari caratteristiche giuslavoristiche delle attività consiliari.

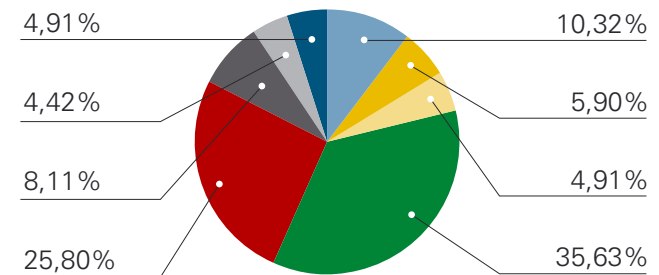
La nuova fase impegnerà nel 2008 il Consiglio al confronto diretto con le organizzazioni sindacali finalizzato alla cooperazione delle stesse alla elaborazione dei futuri scenari del Consiglio. L'impegno è quello di orientare l'azione politica d'indirizzo e quella amministrativa attuativa ad individuare i corretti parametri di riferimento entro i quali calare il necessario piano triennale delle assunzioni 2008/2010.

La spesa



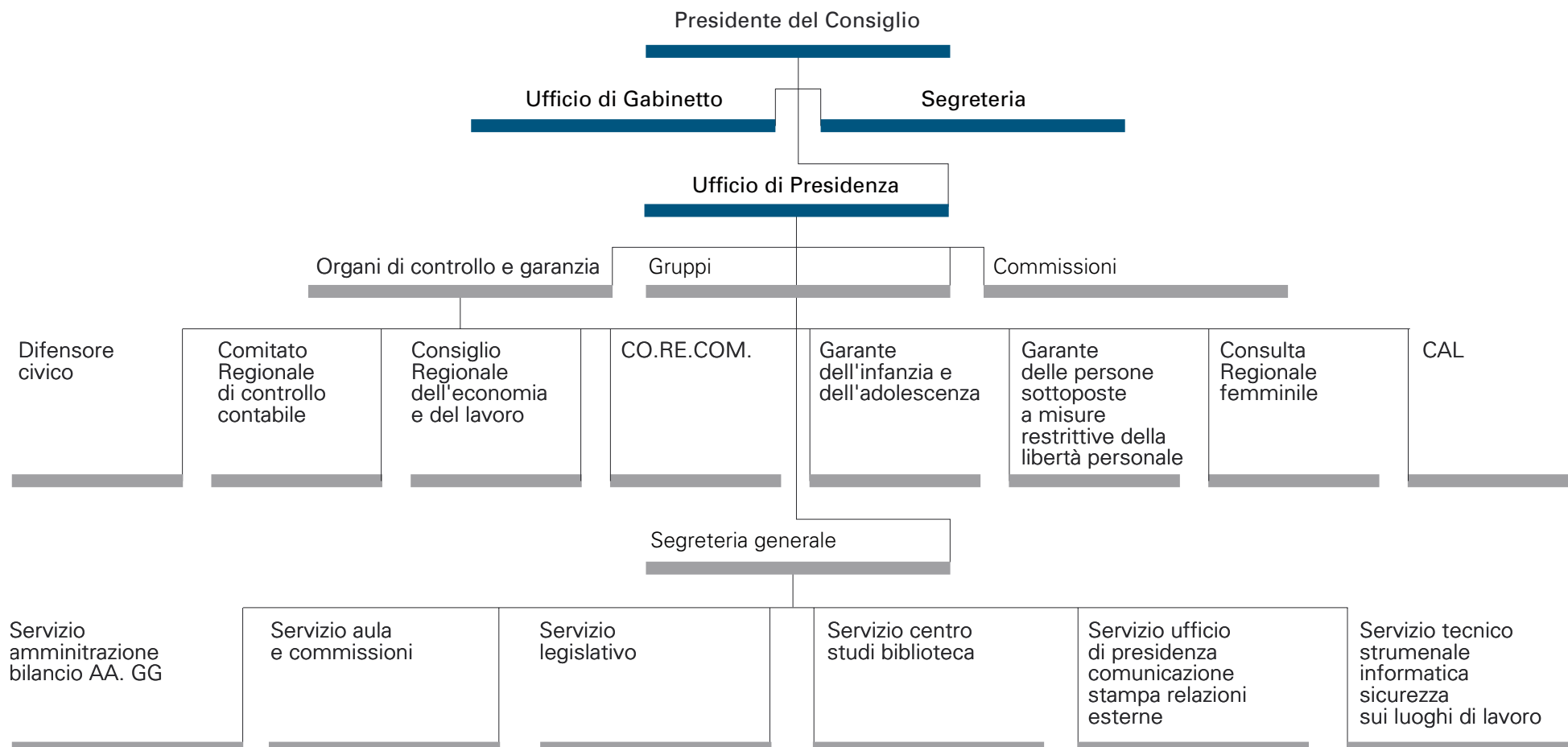
- Trattamento ex Consiglieri
- Manutenzione ordinaria e straordinaria e nuovi interventi
- Rappresentanza Presidenza del Consiglio
- Servizi per funzionamento Consiglio Regionale
- Trasporto persone
- Attività di studio
- Personale Regionale
- Fitti Passivi
- Consiglieri Regionali
- Studio organi di controllo e garanzia

Le risorse umane



- Servizio Amministrazione Bilancio AA GG
- Servizio Tecnico, Strumentale, informatica, Sicurezza
- Servizio Centro Studi, Biblioteca
- Servizio Commissioni
- Segreteria Generale
- Servizio Aula
- Servizio Legislativo
- Servizio Ufficio Presidenza, Comunicazione, Informazione

Organizzazione



LE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Il Consiglio Regionale del Lazio ha circa 25.000 mq di uffici dislocati in 12 palazzine collegate telematicamente da una rete interna con oltre 1000 utenti a cui è permesso l'utilizzo una serie di servizi quali la posta elettronica, l'accesso a internet e la consultazione delle varie banche dati.

Con la riforma statutaria e l'aumento del numero dei consiglieri regionali si è dato vita ad una ristrutturazione generale dell'intero impianto informatico che ha investito l'intero complesso immobiliare al fine di rendere la rete del Consiglio Regionale più moderna ed efficiente.

Si è provveduto ad incrementare la banda di trasmissione, attuale velocità di trasmissione pari a 1 Gb, la capacità del Centro Stella e a sezionare l'attuale rete in una serie di sottoreti in modo da separare il traffico delle varie palazzine garantendo più sicurezza e versatilità all'intero sistema.

Tutto questo ha portato ad una migliore gestione del Portale del Consiglio Regionale del Lazio, al potenziamento del servizio di Multimedia Video-Audio streaming necessario alla visualizzazione "On-Line" delle sedute del Consiglio stesso anche tramite telefonino.

Il servizio informatico in collaborazione con gli altri servizi del Consiglio:

- Ha strutturato un processo relativo all'iter delle leggi e delle

delibere consiliari, in modo da permetterne una gestione diretta da parte degli attori ed una diffusione per via telematica (intranet / Internet) in modo semplice ed immediato.

- Ha avviato il protocollo informatico permettendo la gestione completamente automatizzata del protocollo e della gestione dei flussi documentali al fine di migliorare l'efficienza degli uffici grazie alla progressiva eliminazione dei flussi cartacei e la razionalizzazione dei flussi documentali.
- Collabora all'attuazione del progetto "Partecipa", il portale per la partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle politiche e dei processi decisionali nella Regione Lazio", che si pone l'obiettivo di supportare la Regione Lazio e gli Enti Locali nel difficile rapporto di informazione e coinvolgimento dei cittadini nella vita della P.A. rendendoli più informati sull'attività legislativa in corso, più capaci di esprimere le proprie osservazioni e suggerimenti sull'attuazione delle politiche.

L'AULA CONSILIARE

Il Consiglio regionale dispone di una moderna Aula consiliare dotata di ottanta postazioni informatiche a disposizione dei Consiglieri regionali che permette loro di avere in linea una serie di opzioni quali la visualizzazione dell'ordine del giorno, la consultazione di agenzie di stampa, la navigazione su internet e la consultazione dell'e-mail, il tutto direttamente sullo schermo di ogni scranno.

I sistemi tecnologici presenti nell'Aula consiliare permettono di catalogare tutti gli interventi in Aula dei relatori e poterli visualizzare da una qualsiasi postazione informatica.

Il sistema è dotato di un motore di ricerca in grado di individuare, selezionando una seduta o un relatore, e visionare una parte del video della seduta del Consiglio digitando una frase pronunciata dall'interlocutore.

In collegamento con l'Aula il Consiglio regionale dispone di una moderna sala conferenze multimediale, "Sala Mechelli", che può essere utilizzata quale platea dell'Aula o per incontri specifici. Tale sala ha una capienza superiore a 200 posti.

Partecipare: un buon consiglio

“Partecipare è un buon consiglio”: è lo slogan che compare sulla testata del nuovo sito del Consiglio regionale del Lazio ed è il filo conduttore delle attività di comunicazione, informazione e relazione con i cittadini.

È solo con una comunicazione istituzionale chiara, puntuale ed esaustiva, che ruota intorno alla produzione legislativa dell'Assemblea regionale, che si può sviluppare il processo di partecipazione dei diversi soggetti rappresentativi delle realtà socio economiche presenti nel Lazio. Obiettivi che il Consiglio persegue per favorire l'assunzione di decisioni condivise e capaci di offrire risposte adeguate alle aspettative dei cittadini. Per questo, nel 2007 si è intensificata l'attività volta a garantire una copertura giornalistica 'globale' all'attività del Consiglio. Un macro-dato può rappresentare al tempo stesso la complessità e la specificità dell'attività svolta: la produzione, la diffusione e la messa in rete di ben 338 comunicati stampa, quasi uno al giorno, sulla vita del Consiglio Regionale, nelle articolazioni su delineate. Particolare impegno in alcuni momenti 'cruciali' della vita dell'Istituzione: il cambio della Presidenza del Consiglio; l'assestamento del Bilancio di previsione 2007; l'approvazione del Bilancio di previsione 2008; il processo istituzionale che ha portato alla riduzione delle commissioni consiliari da 24 a 18, che si è

concluso con l'insediamento delle commissioni consiliari nella nuova composizione.

L'approvazione della legge Finanziaria e del Bilancio ha comportato la produzione di una informazione capace di rendere, non soltanto il 'senso politico degli atti approvati, ma anche i dati 'tecnici' salienti, comunicati che, proprio per questo motivo, sono dei veri e propri 'focus' sui singoli aspetti e sul globale della Finanziaria e del Bilancio. Lo stesso dicasi per altre leggi varate dal Consiglio o licenziate dalle commissioni sulle materie di competenza regionale, dalla Sanità all'Agricoltura, dall'Urbanistica ai Lavori pubblici.

Gli strumenti messi a disposizione dei cittadini per partecipare alla vita del Consiglio sono molti: dal portale in corso di attivazione, che permetterà di conoscere tutti gli atti dell'Assemblea legislativa, assistere alla diretta web dei lavori dell'Aula, al nuovo webTG settimanale del Consiglio, che approfondisce con immagini ed interviste le leggi in discussione; dalla diretta radiofonica dall'Aula, l'InformaConsiglio, trasmesso bi-settimanalmente da 12 Radio ed ascoltabile da oltre un milione di cittadini, sino al servizio Televideo, realizzato in collaborazione con Rai Tre.

Un servizio Informazione e comunicazione, quindi, che opera a tutto campo ed ha perfezionato ulteriormente i propri prodotti informativi, anche grazie alla disponibilità di nuovo personale: professionalità giornalistiche dal grande valore strategico che hanno consentito il perseguimento di strategie e di obiettivi volti a massimizzare la presenza delle attività consiliari sui mass media.

IL NUOVO PORTALE DEL CONSIGLIO

La Pubblica Amministrazione si trova sempre di più in internet, nei siti web, dove si sedimenta la sua storia, in una dimensione temporale nuova, fatta di un continuo presente, costantemente aggiornato.

Il Consiglio regionale del Lazio vuole offrire ai cittadini, alle associazioni ed alle imprese la possibilità di far conoscere l'attività consiliare mettendo in rete leggi, proposte di leggi, mozioni, interrogazioni per dare l'opportunità di interagire, istaurando così un rapporto diretto con i Consiglieri e le Commissioni, fulcro dell'attività dell'Assemblea regionale.

Ed è proprio in questa prospettiva che è in avanzata fase di realizzazione il nuovo portale del Consiglio regionale del Lazio, in collaborazione con la LAit S.p.a., società regionale di informatica.

Il nuovo portale, supportato da una nuova piattaforma tecnologica in grado di sostenere, fra l'altro, la visione di immagini video, si presenterà in una forma grafica completamente rinnovata, con una gamma più vasta di contenuti diversamente organizzati rispetto alla versione attualmente on line. Il sito, che avrà i requisiti di accessibilità previsti dalle disposizioni del Codice della Pubblica Amministrazione Digitale.

Nel menu di sinistra, gli argomenti saranno raggruppati in quattro macrovoci, Consiglio, Attività consiliare, Leggi e banche dati e Organismi istituzionali.

Nel menu di destra compariranno, invece, la diretta TV dall'Aula, il TG Consiglio, un vero e proprio telegiornale sull'attività consiliare, il notiziario radiofonico InformaConsiglio, oltre a spazi riservati alla partecipazione dei cittadini.

Nell'area centrale, è previsto lo spazio più propriamente informativo con la notizia in primo piano e le altre news, l'agenda dei lavori, le iniziative e gli eventi e la rubrica "In profondità" dedicata ad esaminare in modo dettagliato un particolare provvedimento: sarà questa l'area di rilievo giornalistico e impatto comunicativo, destinata a fornire un quadro puntuale della vita politica e istituzionale del Consiglio. Sarà presente, inoltre, un'area dedicata esclusivamente agli operatori della stampa, alla quale si potrà accedere previa registrazione, in cui saranno disponibili materiali video grezzi e fotografici ad alta risoluzione, pronti ad essere utilizzati per la realizzazione di articoli ed approfondimenti.

LA DIRETTA DEI LAVORI

I lavori dell'Assemblea regionale possono seguiti in streaming video sul nuovo portale o essere ascoltati in diretta su Radio Città Aperta che trasmette in FM alla frequenza 88,9.

La diretta integrale, senza interruzioni pubblicitarie né commenti redazionali, è accompagnata da interviste a Consiglieri ed Assessori al fine di offrire agli ascoltatori una migliore

comprensione dei provvedimenti in discussione e delle posizioni dei vari gruppi politici. emittente locale, che non persegue fini di lucro, ha una convenzione di servizio con il Consiglio regionale del Lazio da circa quattro anni. Le sedute del Consiglio sono trasmesse anche attraverso internet e possono essere seguite su internet collegandosi al sito www.radiocittaperta.it.

IL TELEVIDEO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il servizio Televideo del Consiglio regionale del Lazio, per il sesto anno consecutivo, ha trasmesso su Rai Tre le notizie riguardanti le attività istituzionali dell'Assemblea e delle Commissioni alle pagine (dette anche "fascicoli") 501, 502 e 503, per un totale di 18 sottopagine di media.

Complessivamente, nel 2007 sono state 1.169 le pagine movimentate, ovvero le pagine "in rolling", riguardanti la vita istituzionale del Consiglio: l'agenda delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, le convocazioni delle conferenze stampa e dei convegni istituzionali; gli ordini del giorno del Consiglio e delle Commissioni; le leggi, le mozioni, gli ordini del giorno approvati in Aula; le proposte di legge approvate dalle Commissioni, i bandi pubblicati sul Bollettino ufficiale, le nomine in enti di competenza del Consiglio.

Al fine di migliorare la consultazione delle pagine del Televideo del Consiglio, si potrà usufruire di una pagina-indice, che sarà messa in onda entro breve.

A partire dal 12 settembre scorso, è inoltre on line il servizio "Tlv on web" che permette di consultare direttamente e con molta facilità le nostre pagine Televideo attraverso la home page del sito del Consiglio.

NOTIZIARIO RADIOFONICO

InformaConsiglio è il notiziario radiofonico bisettimanale del Consiglio regionale del Lazio. E' messo in onda il martedì ed il venerdì su 12 emittenti locali del Lazio, che coprono il territorio regionale e, secondo i dati Audiradio 2007, consentono l'ascolto a 1.076.000 nel giorno medio. La trasmissione fornisce, di volta in volta, notizie sui principali provvedimenti legislativi approvati dall'Aula. Il format radiofonico prevede una sintetica ma chiara esposizione del provvedimento ed i commenti di un esponente della maggioranza e di uno dell'opposizione che hanno partecipato alla discussione in Aula.

Il notiziario, che va in onda da oltre quattro anni, viene realizzato, dopo la raccolta delle interviste da parte di un giornalista, negli studi di Area Kronos e trasmesso via satellite alle radio del network per essere inserito nel palinsesto di ciascun emittente.

Consiglio Regionale del Lazio "Informaconsiglio" 2007/2008

Emittenti	Copertura	Frequenze	Orari	
			Martedì	Venerdì
Radio Subasio (split Lazio)	Lazio	94.000 - 94.500 - 105.500	9,20	9,20
		87.800 - 107.300 - 97.300		
		94.300 - 103.600 - 94.800		
		91.000 - 99.800 - 98.100		
		91.500 - 93.900 - 103.650		
		94.100 - 92.900 - 107.600		
		91.000 - 91.500 - 101.400		
89.100 - 105.000	10,30	10,30		
Radio Rock *	RM -RI- VT- LT - FR	106,600 - 91,600 - 89,500	21,00	21,00
Radio Città Futura	LT - FR- RM - VT	97,700	9,40	9,40
Radio Radio	VT-RI-RM-LT-FR	104,500	13,50	13,50
Radio Studio 93	LT	93,100 - 100,200 - 106,050	13,00	13,00
Radio Lazio	Prov. Latina e Frosinone	99,800 - 99,500 - 99,700	8,35	8,35
		103,800 - 105,500 - 101,100		
		102,200		
Radio Mondo	RI	99,000	15,45	15,45
Radio Verde	VT	103,900 - 93,400 - 95,700	8,35	8,35
Radio Canalezero	Genzano e Castelli Romani	97,500	10,40	10,40
Radio Spazio Blu	LT - Provincia Frosinone	97,500 - 97,700 - 100,200	8,30	8,30
		94,800 - 103,800		
Idea Radio	Civitavecchia	98,500	9,30	9,30
MEP Radio	RI	95.200 - 95.300 - 96.000	8,35	8,35
		96.800 - 97.100 - 106.450		

totale ascoltatori nel giorno medio 1.076.000

Gli orari sopra indicati potranno subire una variazione di +/- 20 minuti.

* Radio Rock trasmette nella giornata di Sabato anziché di Venerdì

Fonte dato di ascolto: Audiradio anno 2007


CONVEGNI

La Sala Mechelli, nella sua veste rinnovata, è divenuta prestigioso punto di riferimento per lo svolgimento di convegni promossi sia dal Consiglio regionale che da Enti, Associazioni ed Istituti culturali che trovano in questa sede una serie di servizi efficienti ed una visibilità istituzionale. Nel corso dell'anno passato si sono svolti 29 tra incontri e convegni su diverse tematiche. Ecco gli ultimi promossi dalla Presidenza del Consiglio.

“Una scuola al naturale”, nel quale è stata presentata la proposta di legge “Disposizioni in materia di alimentazione consapevole e di qualità nei servizi di ristorazione collettiva per minori”, con la quale si vuole favorire l’uso dei prodotti biologici per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche, nelle strutture sanitarie e negli istituti di pena che ospitano adolescenti e promuovere l’educazione alimentare per bambini e corsi di formazione per docenti, genitori ed operatori delle mense scolastiche.



“**Gli organismi di controllo delle Regioni a Statuto ordinario: esperienze a confronto**”, nel quale si sono confrontate le differenti modalità e tipologie di controllo, previste negli Statuti, nei Regolamenti consiliari o nelle leggi di contabilità delle diverse Regioni.



CRCCC COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE DEL LAZIO  **CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

GLI ORGANISMI CONSILIARI DI CONTROLLO NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO:
ESPERIENZE A CONFRONTO

**ROMA
9 OTTOBRE 2007
ORE 10.00-13.30 / 14.30-16.30**

**SALA MECHELLI
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
VIA DELLA PISANA, 1301**

“**Le primarie cosa sono, perché tenerle, come organizzarle**”. Presentazione del manuale per le elezioni primarie nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni, di Dario Alberto Caprio, spiega che le elezioni primarie sono una competizione elettorale attraverso la quale gli elettori o i militanti di un partito politico decidono chi sarà il candidato del partito per una successiva elezione di una carica pubblica;

  **CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

**Giovedì 4 ottobre
ore 15,00**

**Presentazione del Volume
LE PRIMARIE**

Cosa sono,
perché tenerle,
come organizzarle.

Manuale per
le elezioni primarie
nei Comuni,
nelle Province,
nelle Regioni.

Il Consiglio straordinario dei bambini, in collaborazione

con l'Unicef, in occasione del 18° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia siglata a New York dall'Assemblea delle Nazioni Unite, durante il quale è stata allestita anche la mostra "Piccolo principe dove sei?" a cui hanno partecipato bambini e Consiglieri regionali. In tale occasione è stato discusso e votato un ordine del giorno che impegna la Giunta a sollecitare il Parlamento alla nomina del garante Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



L'insediamento del Forum regionale per le Politiche giovanili, istituito nel 2001

dalla Giunta regionale con l'approvazione della legge 29, si è ufficialmente insediato il 3 dicembre scorso. Al Forum hanno partecipato 40 dei 63 aventi diritto, di età compresa tra i 18 i 35 anni, espressione delle realtà politiche, sindacali, universitarie e dell'associazionismo del Lazio.



COM-PA, IL SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

A Bologna, dal 6 all'8 novembre scorso, si è tenuta la XIV edizione del COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, dedicato al tema "La pubblica amministrazione dei cittadini".

Anche quest'anno il Consiglio regionale del Lazio ha partecipato a questa manifestazione nell'ambito dello stand della Conferenza dei Presidenti e delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il filo conduttore degli eventi programmati dalla Conferenza, alla cui elaborazione il Consiglio regionale del Lazio ha partecipato in maniera fattiva, è stato quello della comunicazione legislativa e del ruolo che nella vita consiliare svolgono i vari organismi di garanzia, controllo e consultazione. Il momento "clou" della nostra partecipazione è stato il giorno 8 novembre, in quanto presso lo stand si è tenuto il seminario-incontro "Tra le sbarre: il Garante dei diritti dei detenuti. Esperienze del Lazio e della Sicilia". I relatori sono stati l'Avv. Angiolo Marroni, il primo Garante dei detenuti in Italia e il Deputato regionale Salvo Fleres, Garante in Sicilia. L'incontro si è aperto con la visione di un DVD che ha illustrato un progetto di formazione universitaria a distanza per i detenuti realizzato dal Garante con l'Università di Tor Vergata e attualmente in atto e si è concluso con altro DVD riguardante il

lavoro in carcere realizzato da una cooperativa sociale presso la sezione maschile del carcere di Rebibbia. Sempre l'8 novembre, l'Associazione Comunicazione Pubblica ha promosso il convegno "Consenso e credibilità: la comunicazione politica per una politica in crisi", al quale hanno partecipato il Vice Presidente Bruno Prestagiovanni, il Direttore dell'Ufficio Comunicazione del Comune di Roma, Angelo Baiocchi, il Pubblicitario Stefano Pazzaglia. Il dibattito ha messo in luce che a livello nazionale ed internazionale si è assistito, negli ultimi anni, ad un progressivo allontanamento dei cittadini dalla politica e che una buona comunicazione sussiste solo con una politica che risulti concreta ed efficace.

VISITE AL CONSIGLIO

La visita scolastica ha l'obiettivo di far conoscere le istituzioni per "imparare" la democrazia e aiutare i giovani ad essere soggetti attivi di cittadinanza favorendo la percezione del ruolo e delle funzioni esercitate dal Consiglio regionale. Nel 2007 sono state ricevute 20 scuole per un totale di 816 studenti e 70 accompagnatori. Per visitare la sede del Consiglio regionale, è necessario far pervenire al Presidente la richiesta formulata su carta intestata e firmata dal Dirigente scolastico.

Il numero dei partecipanti è orientativamente fissato in cinquanta persone. L'incontro si articola in un colloquio con le autorità regionali nella Sala Mechelli, le quali illustrano il ruolo istituzio-

nale del Consiglio Regionale, visita dell'Aula consiliare e delle altre strutture regionali con la possibilità di seguire i lavori dell'Assemblea regionale direttamente dalla tribuna riservata al pubblico.

LE PUBBLICAZIONI

Il Rapporto sulla legislazione e sull'attività regolamentare della Regione Lazio

In linea con i precedenti Rapporti relativi agli anni 2003, 2004 e 2005, il Servizio Legislativo del Consiglio ha curato il Rapporto sull'attività legislativa e regolamentare della Regione Lazio per l'anno 2006.

Tale lavoro si colloca in un quadro più ampio, che vede la gran parte dei Consigli regionali impegnati nell'elaborazione di analoghi Rapporti e nella collaborazione con la Camera dei Deputati per la stesura del Rapporto nazionale. La Camera dei Deputati, in particolare, redige dal 1998 rapporti annuali sulla legislazione concernenti la produzione normativa statale, quella delle Regioni, nonché la legislazione di altri Paesi europei.

Nello specifico, il Rapporto sulla legislazione regionale ha avuto per oggetto, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della funzione legislativa, l'analisi dei principali dati attinenti la normativa prodotta nel 2006, al fine di ricostruirne, sia pure prudenzialmente, le tendenze evolutive. Esso fornisce, infatti, un impor-

tante contributo all'analisi normativa e sintetizza efficacemente l'attività del legislatore regionale, rappresentando chiaramente le principali tendenze che emergono dal *corpus* normativo.

L'analisi è stata effettuata sia in relazione ai dati quantitativi – quali il numero delle leggi e dei regolamenti, degli articoli e dei commi; i soggetti che hanno assunto l'iniziativa; le materie, accorpate per “macrosettori”; i tempi di approvazione – sia in relazione a dati qualitativi, come le modalità tecnica redazionale, le tipologie normative, l'ambito di potestà legislativa entro il quale ha agito il legislatore regionale.

Seguendo una impostazione ormai consolidata, il lavoro è stato articolato in due parti più un *focus*.

La parte prima ha riguardato l'attività legislativa ed ha analizzato, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, le leggi regionali, dandone, altresì, una sintetica descrizione dei contenuti. Come nei precedenti Rapporti, le elaborazioni sono state accompagnate da figure e tabelle che hanno facilitato la lettura dei dati. Inoltre, un apposito capitolo è stato dedicato all'esame delle proposte di legge presentate nel periodo temporale di riferimento.

La parte seconda ha esaminato, invece, la produzione regolamentare, fornendo, anche in questo caso, una descrizione sintetica dei singoli regolamenti.

Il *focus* è, infine, stato dedicato all'esame di due pronunce della Corte costituzionale aventi ad oggetto alcune leggi della nostra Regione viziata di illegittimità costituzionale.

Il Manuale del consigliere

Nel corso dell'anno 2007, il Servizio legislativo del Consiglio ha portato a termine il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del "Manuale del Consigliere regionale" pubblicato nella sua prima edizione nel 2005.

Scopo del Manuale è quello di descrivere, in maniera chiara e semplice, il significato dei termini che attengono al funzionamento degli organi istituzionali della Regione ed in particolare del Consiglio, fornendo un contributo alla conoscenza dei lemmi frequentemente ricorrenti, soprattutto, nella Costituzione, nello Statuto regionale e nel Regolamento dei lavori.

L'attività di aggiornamento e rivisitazione è stata svolta sul modello originario strutturato nella forma di glossario, ed è consistita sia in una verifica delle voci già presenti alla luce di novelle normative intervenute successivamente alla pubblicazione del 2005, sia nell'aggiunta di un consistente numero di altre voci che spaziano dal diritto comunitario a quello amministrativo, dal diritto regionale a quello degli enti locali.

La Raccolta ragionata delle sentenze della Corte costituzionale di interesse regionale

In un periodo storico in cui le modifiche apportate al Titolo V della Costituzione hanno determinato una radicale rivisitazione

delle regole di riparto delle competenze legislative e una diversa allocazione delle funzioni amministrative, cause principali di inevitabili contrasti interpretativi, è noto come la Corte costituzionale abbia assunto un ruolo di decisiva importanza, anche al fine di contenere l'alto indice di conflittualità conseguente alla riforma.

Al fine di comprendere le complesse linee evolutive della giurisprudenza costituzionale, anche per l'anno 2007, sono state predisposte con cadenza semestrale delle Raccolte ragionate delle sentenze della Corte costituzionale (la raccolta relativa al II semestre 2007 è in fase di ultimazione).

Tali Raccolte sono il frutto di un attento lavoro di ricerca, selezione ed elaborazione del materiale giurisprudenziale da parte del Servizio legislativo, e riportano, oltre al testo integrale del considerato in diritto delle sentenze, delle schede illustrative in cui è dato conto delle principali informazioni relative ad ogni singola pronuncia. Inoltre, le sentenze di maggior rilievo sono oggetto di apposite note di approfondimento che illustrano in maniera dettagliata il merito delle questioni.

Ufficio di Presidenza

Presidente

GUIDO MILANA

Tel. 06 6593 2551

pres_consiglio@regione.lazio.it

Portavoce del Presidente

LIVIO SVIBEN

Tel. 06 6593 2082 - Fax 06 65771307

lsviben@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria Particolare

DOMENICO MOSELLI

Tel. 06 6593 2551 - Fax 06 65771307

dmoselli@regione.lazio.it

PRESIDENZA E UFFICIO DI GABINETTO

Tel. 06 6593 2550

Fax 06 65771038

Capo Di Gabinetto

PAOLO CARLETTI

capogabinetto_cons@regione.lazio.it

Vice Capo Di Gabinetto

BRUNO PROIETTI

bproietti@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria

MAURIZIO BONUGLIA

mbonuglia@regione.lazio.it

Terzo dirigente

ALESSANDRO VENTURIERI

aventurieri@regione.lazio.it

Vice Presidenti

CARLO LUCHERINI

Tel. 06 65000660 - 06 6593 2196

Fax 06 6593 2772

Responsabile della Segreteria

ANNA FUMAGALLI

afumagalli@regione.lazio.it

BRUNO PRESTAGIOVANNI

Tel. 06 6593 2182 - 06 6593 2087/7246

Fax 06 6593 2126

Responsabile della Segreteria

ELISABETTA FORTE

e.forte@regione.lazio.it

Consiglieri Segretari

ANNA EVELINA PIZZO

Tel. 06 65771105 - 06 6593 2113/2784

Fax 06 6593 2693

segr3.consiglio@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria

LUCIANA LATINI

STEFANO DE LILLO

Tel. 06 6593 2914/5 - 06 65000661

Fax 06 6593 2593

Responsabile della Segreteria

AUGUSTO PELLEGRINI

apellegrini@regione.lazio.it

MASSIMO PINESCHI

Tel. 06 6593 7544 - 06 65000659

Fax 06 6593 7542

Responsabile della Segreteria

CLAUDIA DAL BROLLO

cdalbrolo@regione.lazio.it

Consiglieri Regionali

MARRAZZO PIERO - Presidente Regione Lazio

ALAGNA ROBERTO - L.c. Per Il Lazio

ARACRI FRANCESCO - A.n.

ARMENI FABIO - F.i.

ASTORRE BRUNO - P.d. L'ulivo

BAFUNDI GIANFRANCO - L'Italia Di Mezzo

BATTAGLIA AUGUSTO - P.d. L'ulivo

BRANCATI ANTONIETTA - Repubblicani, Liberali e Rif.

BRIANTI PAOLA - P.d. L'ulivo

BUCCI CLAUDIO - I.d.v.

CANALI LUIGI - L.c. Piero Marrazzo per il P.d.

CARAPPELLA GIOVANNI - P.d. L'ulivo

CELLI GIUSEPPE - S.d.i.

CELORI LUIGI - A.n.

CIARALDI WANDA - Udeur Popolari

CICCHETTI ANTONIO - A.n.

CIRILLI FABRIZIO - Misto

COLAGROSSI GIOVANNI L. - I.d.v.

COSTA SILVIA - P.d. L'ulivo

D'AMATO ALESSIO - P.d. L'ulivo

D'AMBROSIO RAFFAELE - M.p.a.

DALIA FRANCESCO - P.d. L'ulivo

DE ANGELIS FRANCESCO - P.d. L'ulivo

DE LILLO STEFANO - F.i.

DEL BALZO ROMOLO - F.i.

DESIDERI FABIO - U.d.c.

DI CARLO MARIO - P.d. L'ulivo

DI PAOLANTONIO PIETRO - A.n.

DI RESTA DOMENICO - P.d. L'ulivo

DI STEFANO MARCO - P.d. L'Ulivo

D'OVIDIO ANGELO - U.d.c.

FICHERA DANIELE - L.c. Piero Marrazzo per il P.d.

FIORITO FRANCO - A.n.

FONTANA ENRICO - Verdi per la pace

FORTE ALDO - U.d.c.

FOSCHI ENZO - P.d. L'ulivo

GARGANO SIMONE - L'Italia Di Mezzo

GIGLI RODOLFO - U.d.c.

GROSSO MARIA ANTONIETTA - P.d.c.i.

LAURELLI LUISA - P.d. L'ulivo

LEOPARDI EUGENIO - Udeur Popolari

LOLLOBRIGIDA FRANCESCO - A.n.

LUCHERINI CARLO - P.d. L'ulivo

LUCIANI ENRICO - P.r.c.

LUZZI TOMMASO - A.n.

MANCINI CLAUDIO - P.d. L'ulivo

MARIANI GIUSEPPE - Verdi per la pace

MASELLI MASSIMILIANO - U.d.c.

MASSIMI ANNAMARIA GRAZIA - P.d. L'ulivo

MAZZOCCHI ERDER - A.n.

MILANA GUIDO - P.d. L'ulivo

MOSCARDELLI CLAUDIO - P.d. L'ulivo

NIERI LUIGI - P.r.c.

PALLONE ALFREDO - F.i.

PARRONCINI GIUSEPPE - P.d. L'ulivo

PEDUZZI IVANO - P.r.c.

PERILLI MARIO - P.d. L'ulivo

PIGLIACELLI AUGUSTO - U.d.c.

PINESCHI MASSIMO - L.c. Piero Marrazzo per il P.d.

PIZZO ANNA EVELINA - P.r.c.

PONZO UMBERTO - P.d. L'ulivo

PRESTAGIOVANNI BRUNO - A.n.

RINALDI VLADIMIRO - Lista Storace

ROBILOTTA DONATO ROSARIO - Nuovo Psi

RODANO GIULIA - M.s.d.s.e.

SAMMARCO GIANFRANCO - F.i.

SAPONARO FRANCESCO - Gruppo Misto

TIBALDI ALESSANDRA - P.r.c.

VALENTINI DANIELA - P.d. L'ulivo

ZANON ANTONIO - P.d. L'ulivo

ZARATTI FILIBERTO - Verdi per la pace

Gruppi Consiliari

Partito Democratico l'Ulivo

Tel. 06 6500648/655 - 06 65932920

Fax 06 65000569

partitodemocratico@regione.lazio.it

Presidente

GIUSEPPE PARRONCINI

Vice Presidenti

CLAUDIO MOSCARDELLI

Tel. 06 65932898 - Fax 06 6593 2607

ALESSIO D'AMATO

Tel. 06 65002048 - Fax 06 6593 7168

Componenti

BRUNO ASTORRE

AUGUSTO BATTAGLIA

PAOLA BRIANTI

GIOVANNI CARAPELLA

SILVIA COSTA

FRANCESCO DALIA

FRANCESCO DE ANGELIS

MARIO DI CARLO

DOMENICO DI RESTA

MARCO DI STEFANO

ENZO FOSCHI

LUISA LAURELLI

CARLO LUCHERINI

CLAUDIO MANCINI

ANNAMARIA GRAZIA MASSIMI

GUIDO MILANA

MARIO PERILLI

UMBERTO PONZO

DANIELA VALENTINI

ANTONIO ZANON

Lista Civica Piero Marrazzo per il Partito Democratico

Tel 06 6593 2901 - Fax 06 6593 2491

Gruppolistamarrazzo@regione.lazio.it

Presidente

MASSIMO PINESCHI

Componenti

LUIGI CANALI

DANIELE FICHERA

PIERO MARRAZZO

Lista Civica per il Lazio

Tel 06 6593 7933/6 - Fax 06 6593 7938

listacivicaperillazio@regione.lazio.it

Presidente

ROBERTO ALAGNA

Partito della Rifondazione Comunista

Tel. 06 65771403 - 06 6593 2664

Fax 06 65000650

prc@regione.lazio.it

Presidente

IVANO PEDUZZI

Componenti

ENRICO LUCIANI

LUIGI NIERI

ANNA EVELINA PIZZO

ALESSANDRA TIBALDI

Verdi per la Pace

Tel. 06 65000694 - 06 6593 2231

Fax 06 65000760

verdi@regione.lazio.it

Presidente

ENRICO FONTANA

Componenti

GIUSEPPE MARIANI

FILIBERTO ZARATTI

Partito dei Comunisti Italiani

Tel. 06 65771421 - 06 6593 2746

Fax 06 6593 2657

pdc@regione.lazio.it

Presidente

MARIA ANTONIETTA GROSSO

Movimento Sinistra Democratica Per Il Socialismo Europeo

Presidente

GIULIA RODANO

Italia dei Valori con Di Pietro

Tel. 06 6593 2375

Fax 06 6593 2501

gruppoitaliadeivalori@regione.lazio.it

Presidente

GIOVANNI LORETO COLAGROSSI

Componenti

CLAUDIO BUCCI

Socialisti Democratici Italiani

Tel. 06 65000652 - 06 6593 2600

Fax 06 6593 2386

sdi@regione.lazio.it

Presidente

GIUSEPPE CELLI

Unione Democratici Per L'europa Udeur Popolari

Tel. 06 - 06 6593 2149/50

Fax 06 6593 2327

gruppoudeur@regione.lazio.it

Presidente

EUGENIO LEOPARDI

Componenti

WANDA CIARALDI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

L'Italia Di Mezzo

Tel. 06 6593 2083 - Fax 06 6593 2097
gruppoitaliadimezzo@regione.lazio.it

Presidente

SIMONE GARGANO

Componenti

GIANFRANCO BAFUNDI

Repubblicani, Liberali e Riformatori

Tel. 06 6593 7001/2/8

Fax 06 6593 2281

repubblicaniliberali@regione.lazio.it

Presidente

ANTONIETTA BRANCATI

Alleanza Nazionale

Tel.- 06 65000653 06 6593 2532

Fax 06 6593 2266

an@regione.lazio.it

Presidente

ANTONIO CICCETTI

Componenti

FRANCESCO ARACRI

LUIGI CELORI

PIETRO DI PAOLANTONIO

FRANCO FIORITO

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

TOMMASO LUZZI

ERDER MAZZOCCHI

BRUNO PRESTAGIOVANNI

Forza Italia

Tel. 06 65771427 - 06 6593 2560

Fax 06 65771430

fi@regione.lazio.it

Presidente

ALFREDO PALLONE

Componenti

FABIO ARMENI

STEFANO DE LILLO

ROMOLO DEL BALZO

GIANFRANCO SAMMARCO

Unione dei Democratici Cristiani e Di Centro

Tel. 06 65771432 - 06 6593 2562

Fax 06 6593 2271

udc@regione.lazio.it

Presidente

MASSIMILIANO MASELLI

Componenti

FABIO DESIDERI

ANGELO D'OIDIO

ALDO FORTE

RODOLFO GIGLI

AUGUSTO PIGLIACELLI

Lista Storage

Tel. 06 6593 2541

Fax 06 6593 7997

gruppo.listastorace@regione.lazio.it

Presidente

VLADIMIRO RINALDI

Nuovo P.s.i.

Tel. 06 6593 2856 - Fax 06 6593 2785

grupponuovopsi@regione.lazio.it

Presidente

DONATO ROSARIO ROBILOTTA

Movimento per L'autonomia - M.p.a.

Tel. 06 6593 7280/1/2

Fax 06 6593 7283

mpa@regione.lazio.it

Presidente

RAFFAELE D'AMBROSIO

Gruppo Misto

Tel. 06 6593 7959

Fax 06 6593 2700

fsaponaro@regione.lazio.it

Presidente

FRANCESCO SAPONARO

Componenti

FABRIZIO CIRILLI

Commissioni Consiliari Permanenti

I COMMISSIONE

Affari Costituzionali e Statutari

Tel. 06 6593 7179 - Fax 06 6593 7168
1commissione@regione.lazio.it

Presidente

ALESSIO D'AMATO

Vice Presidenti

ANNA EVELINA PIZZO
RODOLFO GIGLI

Componenti

CLAUDIO MOSCARDELLI
CARLO LUCHERINI
MASSIMO PINESCHI
ROBERTO ALAGNA
ERDER MAZZOCCHI
FABIO ARMENI
DONATO ROBILOTTA
RAFFAELE D'AMBROSIO

II COMMISSIONE

Affari Comunitari e Internazionali

Tel 06 6593 2342/4 7951/2
Fax 06 6593 2340
2commissione.p@regione.lazio.it

Presidente

PAOLA BRIANTI

Vice Presidenti

EUGENIO LEOPARDI
LUIGI CELORI

Componenti

ANNAMARIA G. MASSIMI
CLAUDIO BUCCI
GIANFRANCO BAFUNDI
ANTONIO CICHETTI
FRANCESCO SAPONARO

III COMMISSIONE

Vigilanza sul Pluralismo dell'informazione

Tel. 06 6593 2865/2978
Fax 06 6593 2591
tommasoluzzi@regione.lazio.it

Presidente

TOMMASO LUZZI

Vice Presidenti

GIUSEPPE PARRONCINI
RAFFAELE D'AMBROSIO

Componenti

PAOLA BRIANTI
DOMENICO DI RESTA
ENRICO FONTANA
GIANFRANCO BAFUNDI
STEFANO DE LILLO

IV COMMISSIONE

Agricoltura

Tel. 06 6593 2512 - 2502 - 2689
Fax 06 6593 2637
4commissione.p@regione.lazio.it

Presidente

MARIO PERILLI

Vice Presidenti

ENRICO FONTANA
ALFREDO PALLONE

Componenti

CLAUDIO MOSCARDELLI
GIUSEPPE PARRONCINI
IVANO PEDUZZI
PIETRO DI PAOLANTONIO
ALDO FORTE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

V COMMISSIONE

Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

Tel. 06 6593 2287-2364-7978/9
Fax 06 6593 2314
commissioneambiente@regione.lazio.it

Presidente
CLAUDIO BUCCI

Vice Presidenti
MARIO DI CARLO
FRANCO FIORITO

Componenti
UMBERTO PONZO
IVANO PEDUZZI
GIUSEPPE MARIANI
ROMOLO DEL BALZO
ANGELO D'OIDIO

VI COMMISSIONE

Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione

Tel. 06 65000665
Tel. 06 6593 2744/7916/2622
Fax 06 6593 7930
cponzo@regione.lazio.it

Presidente
UMBERTO PONZO

Vice Presidenti
ALESSIO D'AMATO
PIETRO DI PAOLANTONIO

Componenti
MARIO DI CARLO
IVANO PEDUZZI
MASSIMO PINESCHI
ENRICO FONTANA
EUGENIO LEOPARDI
FRANCO FIORITO
ALDO FORTE
ALFREDO PALLONE

VII COMMISSIONE

Cultura, Spettacolo e Sport

Tel. Tel. 06 6593 7970/1- 2369 - 2743
Fax 06 6593 2213
pcommissione7@regione.lazio.it

Presidente
ANTONIO ZANON

Vice Presidenti
ENZO FOSCHI
GIANFRANCO SAMMARCO

Componenti
ENRICO LUCIANI
ROBERTO ALAGNA
M. ANTONIETTA GROSSO
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
MASSIMILIANO MASELLI

VIII COMMISSIONE

Lavori Pubblici e Politica della Casa

Tel. 06 6593 2147 - 7989
Fax 06 6593 2382
gcarapella@regione.lazio.it

Presidente
GIOVANNI CARAPPELLA

Vice Presidenti
ANTONIO ZANON
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Componenti
DOMENICO DI RESTA
ANNAMARIA G. MASSIMI
M. ANTONIETTA GROSSO
STEFANO DE LILLO
FABIO DESIDERI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

IX COMMISSIONE

**Lavoro, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili e Politiche Sociali**

Tel. 06 6593 7932 - 2869/70
Fax 06 6593 7955
gmariani@regione.lazio.it

Presidente

GIUSEPPE MARIANI

Vice Presidenti

M. ANTONIETTA GROSSO
VLADIMIRO RINALDI

Componenti

ENZO FOSCHI
LUISA LAURELLI
WANDA CIARALDI
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
MASSIMILIANO MASELLI

X COMMISSIONE

**Piccola e Media Impresa,
Commercio e Artigianato**

Tel. 06 6593 2303/7927
Fax 06 6593 7929
gbafundi@regione.lazio.it

Presidente

GIANFRANCO BAFUNDI

Vice Presidenti

LUIGI CANALI
ERDER MAZZOCCHI

Componenti

MARIO PERILLI
UMBERTO PONZO
PAOLA BRIANTI
ANGELO D'OIDIO
FRANCESCO SAPONARO

XI COMMISSIONE

Urbanistica

Tel. 06 6593 7944/5/6
Fax 06 6593 7948
segrcomurbanistica@regione.lazio.it

Presidente

CLAUDIO MOSCARDELLI

Vice Presidenti

GIOVANNI L. COLAGROSSI
FABIO DESIDERI

Componenti

GIOVANNI CARAPELLA
GIUSEPPE PARRONCINI
MARIO PERILLI
ANNA EVELINA PIZZO
ENRICO FONTANA
ERDER MAZZOCCHI
GIANFRANCO SAMMARCO
FABRIZIO CIRILLI

XII COMMISSIONE

**Risorse Umane, Demanio,
Patrimonio, Affari Istituzionali, Enti
Locali, Tutela dei Consumatori e
Semplificazione Amministrativa**

Tel. 06 6593 2934 - 06 65771407
Fax 06 6593 2220
XIIcommissione@regione.lazio.it

Presidente

WANDA CIARALDI

Vice Presidenti

GIUSEPPE CELLI
DONATO ROBILOTTA

Componenti

LUISA LAURELLI
SIMONE GARGANO
LUIGI CELORI
RODOLFO GIGLI
ANTONIETTA BRANCATI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

XIII COMMISSIONE

Sanita'

Tel. 06 6593 2135 7558
Fax 06 6593 7561
segr.comsanita@regione.lazio.it

Presidente

LUIGI CANALI

Vice Presidenti

WANDA CIARALDI
ROMOLO DEL BALZO

Componenti

CLAUDIO MOSCARDELLI
ENZO FOSCHI
GIUSEPPE MARIANI
GIUSEPPE CELLI
SIMONE GARGANO
FRANCO FIORITO
TOMMASO LUZZI
MASSIMILIANO MASELLI

XIV COMMISSIONE

Scuola, Diritto allo Studio, Formazione Professionale e Università

Tel. 06 6593 7158 - 7141 - 2185
Fax 06 6593 7164
annamaria.massimi@regione.lazio.it

Presidente

ANNAMARIA GRAZIA MASSIMI

Vice Presidenti

SIMONE GARGANO
ANGELO D'OIDIO

Componenti

IVANO PEDUZZI
LUIGI CANALI
CLAUDIO BUCCI
PIETRO DI PAOLANTONIO
ALFREDO PALLONE

XV COMMISSIONE

Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

Tel. 06 6593 2427/2645
Fax 06 65771175
xvcommissione@regione.lazio.it

Presidente

DOMENICO DI RESTA

Vice Presidenti

ANTONIETTA BRANCATI
ALDO FORTE

Componenti

GIUSEPPE PARRONCINI
MARIO DI CARLO
ENRICO LUCIANI
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
FABIO ARMENI

XVI COMMISSIONE

Mobilità

Tel. 06 65000670-06 6593 2352/2114
Fax 06 65000267
eluciani@regione.lazio.it

Presidente

ENRICO LUCIANI

Vice Presidenti

GIOVANNI CARAPPELLA
FRANCESCO ARACRI

Componenti

ANTONIO ZANON
MARIO DI CARLO
GIOVANNI L. COLAGROSSI
LUIGI CELORI
AUGUSTO PIGLIACELLI

Commissioni Consiliari Speciali

***Sicurezza , Contrasto all'Usura,
Integrazione Sociale e Lotta Alla
Criminalita'***

Tel. 06 6593 7154/2834
Fax 06 6593 2697
llaurelli@regione.lazio.it

Presidente

LUISA LAURELLI

Vice Presidenti

GIUSEPPE MARIANI
FABRIZIO CIRILLI

Componenti

ANNAMARIA G. MASSIMI
BRUNO PRESTAGIOVANNI

***Indagine Conoscitiva
sul Fenomeno della Sicurezza
e Prevenzione degli Infortuni
nei luoghi di Lavoro***

TEL. 06 6593 7320 - 7321
Fax 06 6593 7328
comm.sll@regione.lazio.it

Presidente

FABIO ARMENI

Vice Presidenti

ANNA EVELINA PIZZO
ANTONIO CICCETTI

Componenti

GIOVANNI CARAPPELLA
ALESSIO D'AMATO

***Commissione Consiliare
Speciale per la Raccolta
di Analisi e la predisposizione
di Proposte per
la Riforma del Sistema
Sanitario Regionale***

Tel. 06 6593 7267
Fax 06 6593 7269
lcelori@regione.lazio.it

Presidente

LUIGI CELORI

Componenti

ALESSIO D'AMATO
LUISA LAURELLI
LUIGI CANALI
EUGENIO LEOPARDI
ANGELO D'OIDIO
DONATO ROBILOTTA